



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PIPS01000Q: LICEO SCIENTIFICO G.MARCONI



Ministero dell'Istruzione



Contesto

pag 2	Popolazione scolastica
pag 8	Territorio e capitale sociale
pag 19	Risorse economiche e materiali
pag 29	Risorse professionali



Esiti

pag 45	Risultati scolastici
pag 51	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 65	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 147	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di studenti frequentanti	792	941,5	631,8	533,3
Di cui:				
LINGUISTICO	125	244,8	236,0	226,9
SCIENTIFICO	176	330,9	228,7	285,2
SCIENTIFICO - OPZ. SCIENZE APPLICATE	223	380,8	280,5	265,4
SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE	268	236,0	198,4	193,1

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di studenti con disabilità certificata a.s. 2024/2025	21	42,0	27,0	19,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di studenti a rischio di disturbo specifico dell'apprendimento a.s. 2024/2025	23	78,4	67,7	42,5

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Classi seconde - Licei scientifici, classici e linguistici	0,0%	-	0,3%	0,2%
Classi seconde - Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)	0,0%	-	0,2%	0,2%
Classi quinte/ultimo anno - Licei scientifici, classici e linguistici	0,0%	-	0,2%	0,2%
Classi quinte/ultimo anno - Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)	0,0%	-	0,3%	0,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di studenti con cittadinanza non italiana	7,7%			
Liceo Linguistico	8,0%	9,4%	10,1%	7,9%
Liceo Scientifico	6,0%	4,0%	6,6%	4,7%
Liceo Scienze Umane	10,2%	8,5%	7,4%	5,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

Classi Seconde

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi seconde che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].



Licei scientifici, classici e linguistici - classi seconde

	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola PIPS01000Q	93,68%	✓			
PIPS01000Q 2 A	100,00%			✓	
PIPS01000Q 2 B	95,24%	✓			
PIPS01000Q 2 C	92,31%		✓		
PIPS01000Q 2 D	94,74%	✓			
PIPS01000Q 2 E	84,21%	✓			

Altri Licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - classi seconde

	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola PIPS01000Q	90,00%		✓		
PIPS01000Q 2 I	92,00%			✓	
PIPS01000Q 2 L	88,00%	✓			

Licei scientifici - classi seconde

	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola PIPS01000Q		✓			
PIPS01000Q 2 A	100,00%			✓	
PIPS01000Q 2 B	95,24%	✓			
PIPS01000Q 2 C	92,31%	✓			
PIPS01000Q 2 D	94,74%	✓			

Altri Licei (diversi da scientifici) - classi seconde

	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola PIPS01000Q			✓		
PIPS01000Q 2 E	84,21%		✓		
PIPS01000Q 2 I	92,00%			✓	
PIPS01000Q 2 L	88,00%	✓			

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.



I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

Classi quinte

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi quinte/ultimo anno che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Licei scientifici, classici e linguistici - classi quinte/ultimo anno					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola PIPS01000Q	94,68%			✓	
PIPS01000Q 5 A	100,00%				✓
PIPS01000Q 5 B	100,00%			✓	
PIPS01000Q 5 C	87,50%			✓	



PIPS01000Q 5 E	88,89%	✓			
PIPS01000Q 5 B	100,00%	✓			
Altri Licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - classi quinte/ultimo anno					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola PIPS01000Q	100,00%	✓			
PIPS01000Q 5 I	96,15%	✓			
Licei scientifici - classi quinte/ultimo anno					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola PIPS01000Q	94,68%				✓
Altri Licei (diversi da scientifici) - classi quinte/ultimo anno					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola PIPS01000Q	100,00%	✓			

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.



L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi seconde							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e leFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PIPS01000Q	8,41%	91,59%	6,76%	93,24%				
Italia	8,09%	91,91%	7,41%	92,59%	8,28%	91,72%	10,14%	89,86%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e leFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PIPS01000Q	20,63%	79,37%						
Italia	8,39%	91,61%	7,53%	92,47%	9,49%	90,51%	12,31%	87,69%

I riferimenti sono percentuali.

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del I anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione

La tabella riporta per ciascun indirizzo la percentuale di studenti del I anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione conseguito nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione conseguito nell'a.s. 2023/2024
--	--



	6	7	8	9	10	10 e Lode
liceo linguistico	6,8%	22,7%	47,7%	20,5%	0,0%	2,3%
Riferimenti						
Riferimento provinciale PISA	8,9%	27,9%	34,0%	20,9%	3,9%	4,5%
Riferimento provinciale regionale TOSCANA	5,2%	22,1%	34,9%	27,8%	6,0%	4,0%
Riferimento provinciale regionale nazionale	4,1%	19,0%	33,5%	29,4%	8,1%	5,9%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sugli istituti dello stesso indirizzo.

	Punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione conseguito nell'a.s. 2023/2024					
	6	7	8	9	10	10 e Lode
liceo scientifico	1,4%	11,1%	15,3%	44,4%	9,7%	18,1%
Riferimenti						
Riferimento provinciale PISA	2,1%	13,1%	33,1%	35,3%	9,3%	7,1%
Riferimento provinciale regionale TOSCANA	2,4%	12,7%	31,4%	33,6%	10,8%	9,0%
Riferimento provinciale regionale nazionale	1,8%	10,4%	27,3%	34,5%	13,1%	12,8%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sugli istituti dello stesso indirizzo.

	Punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione conseguito nell'a.s. 2023/2024					
	6	7	8	9	10	10 e Lode
liceo scienze umane	9,9%	42,3%	31,0%	16,9%	0,0%	0,0%
Riferimenti						
Riferimento provinciale PISA	11,8%	39,6%	33,0%	14,6%	0,8%	0,3%
Riferimento provinciale regionale TOSCANA	8,3%	33,8%	37,0%	17,3%	2,4%	1,2%
Riferimento provinciale regionale nazionale	6,9%	29,2%	37,5%	20,5%	3,8%	2,1%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sugli istituti dello stesso indirizzo.



Opportunità

La scuola presenta una popolazione scolastica numericamente stabile e in crescita (792 studenti), distribuita su quattro indirizzi liceali, che consente una buona articolazione dell'offerta formativa. La presenza di studenti con disabilità (21) e con DSA (23) si mantiene al di sotto dei valori provinciali e regionali, favorendo interventi individualizzati più sostenibili e un rapporto equilibrato tra bisogni educativi e risorse. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana (7,7%) è in linea con i riferimenti e distribuita in modo omogeneo tra gli indirizzi, rappresentando un'opportunità per sviluppare competenze interculturali. L'indice ESCS risulta prevalentemente medio-alto, sia nelle classi seconde che quinte, con una copertura molto elevata (fino al 100%). Ciò suggerisce un background familiare in grado di sostenere con efficacia il percorso scolastico, facilitando la partecipazione alle attività e l'accesso alle opportunità formative. Inoltre, gli esiti in ingresso del I anno mostrano una buona preparazione di base, con percentuali rilevanti di votazioni alte nell'Esame di Stato del I ciclo, soprattutto al liceo scientifico (oltre il 70% sup. a 8) e al linguistico (circa il 70% sup. a 7). La bassa variabilità ESCS tra le classi seconde indica un contesto omogeneo che facilita progettazione condivisa e

Vincoli

Nonostante il contesto complessivamente favorevole causa della forte eterogeneità di alcuni gruppi classe si rende necessario uno sforzo sempre crescente nella personalizzazione didattica e nella formazione del personale, in particolare nei gruppi classe più numerosi. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana, pur contenuta, si concentra in particolare nell'indirizzo di Scienze Umane (10,2%), con possibili necessità aggiuntive sul piano linguistico e dell'inclusione, mentre sarebbe auspicabile una più uniforme distribuzione nei diversi indirizzi attivati della scuola. La percentuale di studenti provenienti da famiglie con entrambi i genitori disoccupati è pari allo 0%, ma ciò non esclude la presenza di situazioni di fragilità socio-economica non intercettate dalle rilevazioni INVALSI, che potrebbero incidere sulla continuità didattica e sulla partecipazione alle attività scolastiche ed extracurricolari. Si osserva inoltre una variabilità dell'ESCS più alta della media nazionale nelle classi quinte (20,63% contro 8,39%), segnale di una maggiore eterogeneità nei percorsi individuali al termine del percorso liceale. Tale variabilità può richiedere interventi mirati sulle competenze trasversali e sul supporto all'orientamento in uscita.



inclusione, offrendo condizioni favorevoli per progettualità innovazione didattica e percorsi di internazionalizzazione

La presenza di quattro indirizzi richiede un forte coordinamento inter-indirizzo, una gestione attenta dei diversi fabbisogni didattici e una pianificazione accurata delle risorse.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Il territorio in cui opera la scuola è caratterizzato da un contesto socio-economico stabile, con un tasso di disoccupazione contenuto in Toscana (5,4%), inferiore alla media nazionale (8,1%) . Ciò contribuisce a una buona tenuta del tessuto sociale e favorisce il supporto familiare ai percorsi formativi. Il tasso di immigrazione regionale (11,7%), in linea con l'area centro, arricchisce il capitale multiculturale e offre opportunità di integrazione e apertura internazionale. Il territorio è caratterizzato da un tessuto produttivo articolato, con presenza di piccole e medie imprese nei settori del commercio, dei servizi, della filiera calzaturiera e di attività artigianali, che rappresentano possibili partner per PCTO, orientamento e iniziative progettuali. Il capitale sociale è rafforzato dalla presenza di enti locali, associazioni culturali e sportive, servizi educativi e biblioteche, utili per attività integrative e progettualità condivise. Gli stakeholder territoriali -- enti pubblici, scuole del territorio, associazioni, realtà industriali e commerciali -- costituiscono una rete solida che facilita la partecipazione della scuola a progetti interistituzionali e a politiche educative integrate. I collegamenti pubblici sono adeguati ma limitati in alcune fasce orarie,

Vincoli

Pur offrendo molte risorse, il territorio presenta anche alcuni elementi di criticità¹. La presenza di aree con fragilità socio-economiche, non immediatamente rilevate dal tasso di disoccupazione, può incidere sulla continuità educativa e sulla partecipazione degli studenti, soprattutto nei percorsi a più alta intensità progettuale. La struttura produttiva locale, centrata su piccole e medie imprese, limita talvolta la disponibilità di posti per PCTO e attività laboratoriali, richiedendo uno sforzo di coordinamento costante. Il tasso di immigrazione significativo (11,7% in Toscana) comporta la presenza di famiglie con possibili bisogni linguistici e di integrazione, con ricadute sulla necessità di mediazione culturale e di percorsi inclusivi mirati. Non tutti gli stakeholder del territorio sono strutturati per collaborazioni stabili e continuative, generando disomogeneità nelle opportunità di partnership. La diffusione di servizi non uniformemente distribuiti sul territorio e il ricorso a trasporti pubblici talvolta poco frequenti nelle zone più periferiche possono creare difficoltà di spostamento per una parte dell'utenza, influenzando la partecipazione ad attività pomeridiane, laboratori e progetti. La scuola opera in un territorio complesso che richiede un costante lavoro di rete con enti, associazioni e



influenzando la partecipazione alle attività'. Il territorio offre comunque risorse e collaborazioni utili a progettualità formative e percorsi di cittadinanza attiva.

imprese. È necessario mantenere attive le collaborazioni e garantire continuità nei progetti, valorizzando le risorse esterne per ampliare l'offerta formativa.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	3,1	2,8	2,5
di cui edifici con solo piano terra	0	2,3	1,6	1,5

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0%	42,0%	49,3%	51,2%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	84,1%	93,3%	93,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	67,0%	72,0%	67,8%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	71,6%	77,9%	76,8%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	4,5%	6,3%	7,5%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	4	6,2	7,7	5,7
Di cui con collegamento a internet	4	5,9	7,4	5,2

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Chimica	✓	41,5%	45,1%	33,9%
Coding e robotica		24,4%	25,5%	24,8%
Cucina per attività didattiche		17,1%	16,4%	16,5%
Disegno e/o arte		56,1%	54,5%	48,0%
Elettronica		9,8%	15,4%	10,7%
Elettrotecnica		7,3%	13,3%	9,5%
Enologico		4,9%	4,2%	2,4%
Fisica	✓	39,0%	44,8%	32,2%
Fotografico	✓	9,8%	11,9%	9,2%
Informatica	✓	43,9%	60,1%	48,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast	✓	22,0%	22,4%	13,9%
Laboratorio per le professioni digitali del futuro - Scuola 4.0		31,7%	32,2%	21,3%
Lingue	✓	43,9%	52,1%	44,9%
Meccanico		7,3%	14,3%	9,7%
Multimediale	✓	36,6%	49,7%	39,5%



Musica		39,0%	27,3%	31,5%
Odontotecnico		0,0%	2,4%	1,8%
Orto/Spazio sensoriale		29,3%	36,4%	37,8%
Ottico		2,4%	0,7%	1,2%
Restauro		0,0%	1,4%	0,7%
Scienze	✓	34,1%	38,1%	29,1%
Altri tipi di laboratorio		34,1%	43,7%	38,0%

I riferimenti sono medie.

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Agorà		14,6%	15,3%	13,8%
Aula Concerti		8,3%	7,4%	4,3%
Aula Magna	✓	41,7%	40,7%	34,0%
Aula Polifunzionale		47,9%	55,5%	45,6%
Aula Proiezioni		25,0%	25,4%	29,3%
Biblioteca classica		45,8%	59,9%	53,8%
Biblioteca informatizzata		16,7%	19,5%	12,6%
Cucina interna		39,6%	29,2%	51,3%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)		62,5%	60,5%	69,1%
Spazio mensa		54,2%	49,0%	50,7%
Spazio relax per bambini/alunni		39,6%	36,0%	35,7%
Spazio esterno polivalente		54,2%	52,5%	47,9%
Teatro		18,8%	10,9%	11,4%
Altre strutture		8,3%	15,3%	15,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	0	0,6	0,9	0,8
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	0,4	0,6	0,6

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)		17,4%	29,1%	27,8%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		4,3%	4,0%	4,8%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)		21,7%	37,2%	33,5%
Palestra		69,6%	84,4%	85,3%
Piscina		8,7%	4,0%	1,5%
Altre strutture sportive		47,8%	25,6%	31,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	12,9			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	4,7			
PC e Tablet presenti nei laboratori	4,4			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,1			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,0			
Robot per il coding	0,0			



Stampanti o scanner 3D	0,1			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	0,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,0			
Dispositivi per le STEM	0,0			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	100,0%	32,8%	45,8%	46,5%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	24,1%	25,8%	21,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola dispone di un edificio conforme alle norme di sicurezza, dotato al 100% di scale esterne e porte antipanico, con pieno superamento delle barriere architettoniche. Le dotazioni multimediali rappresentano un punto di forza significativo: grazie ai fondi PNRR, tutte le aule sono state attrezzate con digital board di nuova generazione e tre classi sono state trasformate in classi digitali, con iPad forniti direttamente dalla scuola. Anche il personale docente può finalmente usufruire della rete mediante device dedicati, migliorando l'efficacia delle attività didattiche e collegiali. I laboratori attivi (informatica, lingue, scienze, fotografia, web radio/podcast) contribuiscono a un'offerta formativa aggiornata e in linea con le richieste del territorio e delle competenze digitali europee. La presenza di spazi polifunzionali, dell'aula magna e di aree informali consente di ospitare eventi, seminari, attività teatrali e percorsi di potenziamento. Sul piano economico, la scuola integra le risorse statali con fondi PNRR e altri finanziamenti progettuali, che hanno permesso di rinnovare le attrezzature e ampliare le opportunità formative. I servizi territoriali e i trasporti pubblici, pur non capillari, supportano adeguatamente il raggiungimento

Vincoli

L'incremento degli iscritti non è stato accompagnato da un ampliamento degli spazi, generando una progressiva riduzione delle aree funzionali: la biblioteca è stata convertita in aula e la sala docenti è ora uno spazio chiuso privo di finestre, con conseguenti limitazioni per attività laboratoriali e lavoro collaborativo. La scuola non dispone di palestra né di spazi sportivi, una criticità già evidenziata dal confronto con i dati provinciali e regionali, che richiede continui accordi con enti esterni per garantire l'attività motoria. Anche i laboratori disponibili, sebbene diversificati, risultano numericamente inferiori rispetto alla media provinciale, limitando talvolta la possibilità di svolgere attività scientifiche o digitali in gruppi più piccoli. La mancanza di dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (0% contro valori provinciali e nazionali superiori) rappresenta un ulteriore vincolo per una piena inclusione. Gli spazi ridotti, uniti alla crescita della popolazione scolastica, rendono complessa la gestione logistica di eventi, riunioni, sportelli e attività progettuali. Infine, i trasporti pubblici, pur presenti, offrono collegamenti limitati in alcune fasce orarie, condizionando la partecipazione degli studenti a iniziative pomeridiane e percorsi personalizzati.



del plesso, consentendo la partecipazione alle attività curriculari e progettuali.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	8%	56%	90%
Incarico nominale		0%	1%	2%
Incarico di reggenza		1%	7%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		6,3%	3,8%	5,5%
Da più di 1 a 3 anni		6,3%	7,6%	12,2%
Da più di 3 a 5 anni		6,3%	10,6%	10,4%
Più di 5 anni	✓	81,3%	78,0%	71,9%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		14,6%	15,8%	11,8%



Da più di 1 a 3 anni	✓	12,5%	17,6%	19,7%
Da più di 3 a 5 anni		8,3%	17,9%	15,7%
Più di 5 anni		64,6%	48,7%	52,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola PIPS01000Q		Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	80	76,2%	66,5%	66,4%	71,7%
A tempo determinato	25	23,8%	33,5%	33,6%	28,3%
Totale	105	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	14,5%	7,1%	7,8%	7,2%
35-44 anni	15,9%	21,4%	20,2%	17,9%
45-54 anni	47,8%	32,1%	32,8%	31,0%
55 anni e più	21,7%	39,3%	39,2%	43,8%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di II grado statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].



Liceo				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	19,7%	6,1%	7,2%	8,1%
Da più di 1 a 3 anni	24,2%	15,1%	15,0%	14,9%
Da più di 3 a 5 anni	12,1%	14,0%	14,9%	14,6%
Più di 5 anni	43,9%	64,8%	62,9%	62,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	14	17,9	17,7	16,9
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	7	5,7	4,0	4,1

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione	✓	68,4%	46,0%	49,8%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione	✓	52,6%	44,3%	34,5%
Educatore professionale socio-pedagogico	✓	31,6%	28,7%	31,0%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	89,5%	74,7%	62,8%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione	✓	52,6%	41,4%	44,7%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola



La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Assistente sociale	✓	47,4%	38,7%	26,4%
Esperto esterno di attività artistiche		5,3%	19,1%	16,2%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		21,1%	24,9%	19,7%
Esperto esterno di attività musicali		31,6%	26,6%	19,2%
Esperto esterno di attività scientifiche	✓	31,6%	26,0%	22,8%
Esperto esterno di attività teatrali		52,6%	48,0%	36,9%
Esperto esterno di informatica	✓	31,6%	18,5%	22,9%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	73,7%	56,6%	46,4%
Mediatore culturale		57,9%	35,8%	14,2%
Nutrizionista		5,3%	11,0%	7,0%
Pedagogista		5,3%	11,0%	15,1%
Medico		31,6%	34,7%	33,1%
Psicologo		84,2%	82,7%	78,4%
Altra figura professionale		21,1%	30,1%	36,2%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].

Profilo	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Funzionario titolare		72,2%	85,7%	84,6%
Funzionario con incarico ad interim		5,6%	6,5%	7,0%
Assistente amministrativo	✓	22,2%	7,8%	8,5%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi



La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	15,8%	5,7%	5,0%
Da più di 1 a 3 anni		5,3%	6,8%	8,2%
Da più di 3 a 5 anni		36,8%	30,1%	17,6%
Più di 5 anni		42,1%	57,4%	69,2%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	31,6%	22,7%	21,4%
Da più di 1 a 3 anni		26,3%	17,0%	16,5%
Da più di 3 a 5 anni		26,3%	22,2%	17,1%
Più di 5 anni		15,8%	38,1%	45,0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PIPS01000Q		Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			9,2%	10,8%	12,2%
Da più di 1 a 3 anni	4	57,1%	20,3%	13,7%	14,5%
Da più di 3 a 5 anni	2	28,6%	18,0%	17,1%	13,8%
Più di 5 anni	1	14,3%	52,5%	58,4%	59,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola



La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PIPS01000Q		Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			0,0%	4,3%	10,6%
Da più di 1 a 3 anni			0,0%	12,8%	11,7%
Da più di 3 a 5 anni			0,0%	19,1%	12,6%
Più di 5 anni			100,0%	63,8%	65,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PIPS01000Q		Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			9,8%	8,7%	11,2%
Da più di 1 a 3 anni	1	50,0%	13,1%	13,0%	13,7%
Da più di 3 a 5 anni			12,4%	12,1%	13,0%
Più di 5 anni	1	50,0%	64,7%	66,2%	62,1%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola può contare su un corpo docente stabile e qualificato: il 76,2% dei docenti è a tempo indeterminato, una percentuale superiore ai valori provinciali e regionali, che garantisce continuità didattica e capacità di programmazione a lungo termine. La distribuzione per età è equilibrata, con una forte presenza nella fascia 45--54 anni e un significativo ricambio generazionale nella fascia sotto i 35 anni, elemento che arricchisce il corpo docente di energie nuove e competenze aggiornate, soprattutto sul piano digitale. Le competenze professionali sono diversificate: molti docenti possiedono titoli e certificazioni su inclusione, didattica digitale e metodologie innovative; altri sono coinvolti in progetti PNRR e iniziative di formazione continua che incrementano la qualità dell'offerta formativa. La scuola può contare su docenti specializzati per il sostegno, assistenti all'autonomia, educatori professionali, figure strumentali e mediatori culturali, con presenze superiori ai valori di riferimento. Questa dotazione permette di garantire un'attenzione costante ai bisogni educativi speciali e un'offerta inclusiva strutturata. La scuola dispone di docenti stabili e qualificati, con competenze su inclusione e digitale. Importante il contributo di educatori e di esperti

Vincoli

Nonostante il quadro complessivamente favorevole, la scuola presenta alcuni vincoli legati alla distribuzione delle risorse professionali. La percentuale di docenti con breve anzianità nella scuola (19,7% con meno di un anno di servizio) comporta una minore conoscenza del contesto e la necessità di un forte accompagnamento iniziale per garantire omogeneità nelle pratiche didattiche e valutative. Inoltre, sebbene il numero di docenti specializzati per il sostegno sia significativo, la mancanza di figure dedicate alla disabilità sensoriale o di competenze altamente specialistiche può limitare la capacità di risposta a bisogni educativi complessi. La scuola si avvale di un buon numero di figure per l'inclusione (assistenti, mediatori, educatori), ma risultano meno presenti figure come il pedagogo, il nutrizionista o professionisti continuativi in ambito medico-educativo, rendendo più complesso un supporto integrato e multidisciplinare. La dipendenza da esperti esterni per attività artistiche, motorie o linguistiche, pur positiva, comporta vincoli organizzativi legati alla disponibilità dei professionisti e alla sostenibilità economica dei progetti. La variabilità nell'anzianità del personale ATA richiede un attento coordinamento dei servizi di



esterni in ambito linguistico, teatrale, musicale, scientifico e informatico, che ampliano l'offerta formativa e sostengono progettualità e innovazione.

supporto. La scuola investe in formazione e accompagnamento dei nuovi docenti e nel rafforzamento delle figure per l'inclusione, così da rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni educativi degli studenti.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Linguistico				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola PIPS01000Q	87,0%	94,7%	95,5%	100,0%
Riferimenti				
Provincia di PISA	92,7%	93,8%	96,1%	99,6%
TOSCANA	90,9%	95,4%	95,6%	97,8%
Italia	91,6%	95,7%	95,9%	98,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scientifico				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola PIPS01000Q	97,1%	97,7%	100,0%	96,2%
Riferimenti				
Provincia di PISA	95,9%	98,0%	95,8%	98,9%
TOSCANA	94,8%	97,3%	97,0%	98,5%
Italia	95,6%	97,6%	97,5%	98,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scientifico - Scienze Applicate				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola PIPS01000Q	97,3%	84,4%	92,0%	100,0%
Riferimenti				
Provincia di PISA	94,5%	93,8%	93,8%	96,1%



TOSCANA	91,7%	94,7%	94,4%	97,7%
Italia	93,1%	95,6%	95,1%	97,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scienze Umane - Economico Sociale				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola PIPS01000Q	90,7%	93,8%	93,2%	97,9%
Riferimenti				
Provincia di PISA	92,9%	96,7%	95,5%	96,5%
TOSCANA	91,0%	95,6%	93,2%	97,2%
Italia	91,8%	95,3%	95,0%	97,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.2 Studenti con sospensione del giudizio

La tabella riporta la percentuale di studenti sospesi in giudizio negli a.s. 2023/2024 e 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e 2024/2025].

Linguistico				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola PIPS01000Q	21,7%	21,1%	18,2%	22,2%
Riferimenti				
Provincia di PISA	18,9%	12,8%	12,1%	16,7%
TOSCANA	21,6%	18,6%	16,1%	14,3%
Italia	18,0%	15,9%	15,1%	11,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scientifico				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola PIPS01000Q	8,6%	18,6%	0,0%	23,1%
Riferimenti				



Provincia di PISA	15,6%	12,6%	11,6%	9,9%
TOSCANA	21,4%	17,4%	16,9%	13,2%
Italia	16,1%	14,5%	13,6%	10,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scientifico - Scienze Applicate				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola PIPS01000Q	18,9%	21,9%	24,0%	21,9%
Riferimenti				
Provincia di PISA	21,6%	17,7%	20,8%	20,2%
TOSCANA	23,1%	22,1%	20,6%	18,9%
Italia	19,2%	18,5%	19,0%	16,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scienze Umane - Economico Sociale				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola PIPS01000Q	34,7%	22,9%	20,5%	8,5%
Riferimenti				
Provincia di PISA	25,0%	24,0%	12,7%	11,3%
TOSCANA	22,8%	20,4%	22,4%	19,9%
Italia	20,7%	18,2%	18,3%	14,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Linguistico						
Votazione	60	61-70	71-80	81-90	91-100	100 e Lode
Situazione della scuola PIPS01000Q	11,1%	33,3%	22,2%	11,1%	11,1%	11,1%
Riferimenti						
Provincia di PISA	2,6%	18,7%	32,5%	20,3%	23,6%	2,3%
TOSCANA	2,8%	20,8%	31,0%	21,1%	21,5%	2,8%



ITALIA	2,2%	18,6%	29,9%	22,0%	23,8%	3,5%
--------	------	-------	-------	-------	-------	------

I riferimenti sono medie percentuali.

Scientifico						
Votazione	60	61-70	71-80	81-90	91-100	100 e Lode
Situazione della scuola PIPS01000Q	0,0%	14,3%	31,0%	23,8%	21,4%	9,5%
Riferimenti						
Provincia di PISA	1,7%	20,7%	26,4%	25,6%	22,8%	2,8%
TOSCANA	2,7%	20,1%	28,7%	21,2%	23,6%	3,6%
ITALIA	2,6%	19,0%	26,9%	20,4%	25,0%	6,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scientifico - Opz. Scienze Applicate						
Votazione	60	61-70	71-80	81-90	91-100	100 e Lode
Situazione della scuola PIPS01000Q	0,0%	17,6%	38,2%	35,3%	8,8%	0,0%
Riferimenti						
Provincia di PISA	10,9%	32,7%	25,7%	17,3%	12,0%	1,4%
TOSCANA	6,4%	29,4%	28,7%	17,5%	16,2%	1,9%
ITALIA	4,5%	27,2%	28,9%	17,8%	18,4%	3,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scienze Umane - Opz. Economico Sociale						
Votazione	60	61-70	71-80	81-90	91-100	100 e Lode
Situazione della scuola PIPS01000Q	19,2%	26,9%	38,5%	11,5%	3,8%	0,0%
Riferimenti						
Provincia di PISA	12,3%	17,8%	38,4%	11,0%	20,5%	0,0%
TOSCANA	5,1%	27,5%	32,2%	17,0%	16,9%	1,2%
ITALIA	4,6%	27,9%	31,3%	17,9%	16,7%	1,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno



La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

LINGUISTICO					
Situazione della scuola PIPS01000Q	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di PISA	0,5%	0,3%	1,1%	0,4%	0,9%
TOSCANA	0,4%	0,4%	0,5%	0,7%	0,3%
Italia	0,4%	0,3%	0,6%	0,4%	0,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENTIFICO					
Situazione della scuola PIPS01000Q	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di PISA	0,2%	0,0%	0,2%	0,4%	0,2%
TOSCANA	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%
Italia	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENTIFICO - OPZ. SCIENZE APPLICATE					
Situazione della scuola PIPS01000Q	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	1	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	1,4%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di PISA	0,0%	0,0%	0,2%	0,3%	1,3%
TOSCANA	0,2%	0,2%	0,2%	0,4%	0,4%
Italia	0,2%	0,2%	0,4%	0,4%	0,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE					
Situazione della scuola PIPS01000Q	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0



Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di PISA	0,6%	0,0%	2,0%	0,8%	0,0%
TOSCANA	0,2%	0,1%	1,1%	0,9%	0,4%
Italia	0,4%	0,4%	0,6%	0,6%	0,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

LINGUISTICO					
Situazione della scuola PIPS01000Q	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	5	3	1	0	0
Percentuale	10,2%	15,0%	4,3%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di PISA	4,6%	2,8%	1,9%	0,4%	0,6%
TOSCANA	4,3%	2,6%	1,3%	0,9%	0,2%
Italia	3,8%	2,1%	1,5%	0,8%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENTIFICO					
Situazione della scuola PIPS01000Q	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	1	1	0	1
Percentuale	0,0%	2,2%	2,7%	0,0%	2,4%
Riferimenti					
Provincia di PISA	0,6%	1,1%	1,9%	1,0%	0,2%
TOSCANA	2,5%	1,6%	1,7%	1,0%	0,5%
Italia	2,8%	1,7%	1,9%	1,1%	0,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENTIFICO - OPZ. SCIENZE APPLICATE					
Situazione della scuola PIPS01000Q	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	2	0	2	0	0
Percentuale	4,8%	0,0%	4,0%	0,0%	0,0%



Riferimenti					
Provincia di PISA	1,9%	2,6%	2,6%	0,5%	0,7%
TOSCANA	2,5%	2,3%	1,6%	0,7%	0,3%
Italia	3,3%	2,6%	1,9%	1,1%	0,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE					
Situazione della scuola PIPS01000Q	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	4	0	1	0	0
Percentuale	5,3%	0,0%	2,2%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di PISA	7,2%	0,0%	1,4%	0,0%	0,0%
TOSCANA	6,8%	4,6%	2,5%	1,4%	0,6%
Italia	6,0%	4,1%	2,4%	1,1%	1,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

LINGUISTICO					
Situazione della scuola PIPS01000Q	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	2	1	0	1	1
Percentuale	4,1%	5,0%	0,0%	5,3%	5,3%
Riferimenti					
Provincia di PISA	4,9%	4,9%	2,5%	3,3%	0,9%
TOSCANA	5,7%	4,5%	3,3%	2,7%	0,8%
Italia	5,8%	4,2%	3,7%	2,5%	1,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENTIFICO					
Situazione della scuola PIPS01000Q	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	3	1	0	0
Percentuale	2,7%	6,5%	2,7%	0,0%	0,0%
Riferimenti					



Provincia di PISA	4,1%	3,8%	4,8%	2,0%	0,8%
TOSCANA	5,4%	4,2%	3,6%	2,2%	0,9%
Italia	5,2%	4,2%	3,7%	2,2%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENTIFICO - OPZ. SCIENZE APPLICATE					
Situazione della scuola PIPS01000Q	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	5	9	0	2	2
Percentuale	11,9%	22,0%	0,0%	2,9%	5,6%
Riferimenti					
Provincia di PISA	4,2%	4,2%	2,9%	1,0%	1,6%
TOSCANA	6,1%	5,0%	3,5%	2,0%	1,4%
Italia	5,9%	4,9%	4,3%	2,3%	1,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE					
Situazione della scuola PIPS01000Q	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	1	0	0	0
Percentuale	1,3%	2,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di PISA	3,8%	3,8%	4,5%	0,0%	0,0%
TOSCANA	7,0%	4,5%	4,6%	2,8%	1,2%
Italia	6,3%	4,2%	4,0%	2,7%	2,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Istituto - caratterizzato da un basso numero di abbandoni e trasferimenti in uscita L. Ling - si costituisce come un indirizzo selettivo fino alla quarta classe (non ammissioni sopra media in prima e sospensioni sopra media in tutti e quattro gli anni) ma che livelli di uscita molto buoni avendo una media di 100L superiore di quasi 9 punti rispetto a prov., regione, Ital. - indirizzo che soprattutto in prima attrae anche in corso d'anno L. scient. - Sospensioni molto sotto media in prima ma alte nella seconda classe del primo biennio nell'ottica di una valutazione formativa che prende in considerazione l'arco del biennio. - Si notano votazioni finale con eccellenze superiore alla media di quasi 6 punti rispetto a prov., regione, Ital. - percentuale sotto media a votazione finale nella banda 60-70 - il 54% degli studenti ha un voto in uscita superiore a 80 L. scienze appl. - non ammissioni sotto media in prima ma alte nella seconda classe del primo biennio nell'ottica di una valutazione formativa che prende in considerazione l'arco del biennio. - percentuale sotto media a votazione finale nella banda 60-70 L. ES - sospensioni che, pur partendo con medie più alte sui tre riferimenti, tendo ad andare sotto il livello di media nelle classi terminali

Punti di debolezza

- numero di di non ammissioni alla classe successiva molto alto in prima
- numero di sospensioni del giudizio sopra media in tutte e quattro le classi prese in considerazione - sotto media i voti di uscita se considerato nel complesso delle tre fasce da 81 a 100% (33.3 rispetto a una media di 46%) - Voti compresi nella fascia 60-70 molto sopra media L. scient. - dato anomalo alto tasso di sospensioni del giudizio nella classe quarta L. scienze appl. - la classe seconda costituisce un momento critico sia per le non ammissione che per le sospensioni del giudizio. - assenza di 100L e voti in uscita nella fascia 91-100 molto al di sotto della media dei tre riferimenti. Voti concentrati nella fascia intermedia 71-90 - alto numero di trasferimenti in uscita fra la classe prima e seconda sebbene in linea con i principi del riorientamento scolastico L. ES - sospensioni del giudizio molto sopra la media nella classe prima - assenza di 100L e voti in uscita nella fascia 91-100 molto al di sotto della media dei tre (dato aggregato 3,8% contro una media di 19%) - concentrazione voti in uscita nella fascia aggregata 60-80 (84% contro media di 65%)



Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione) La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali degli anni di corso, inferiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali. (scuole I e II ciclo di istruzione) La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali. (scuole II ciclo di istruzione) La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, sebbene si presentino casi sia di punteggi sotto la media che sopra la media.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Italiano							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					215,2	215,0	216,5
Licei scientifici, classici e linguistici - classi seconde	215,2	93,7	10,0	95,8	↔	↔	↔
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2A	215,7	n.d.	0,1	100,0	↔	↔	↔
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2B	218,5	n.d.	12,8	95,2	↔	↔	↔
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2C	199,8	n.d.	-10,2	92,3	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2D	217,9	n.d.	15,3	100,0	↔	↔	↔
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2E	218,6	n.d.	11,2	89,5	↔	↔	↔
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					195,3	194,9	197,6
Altri Licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - classi seconde	183,6	90,0	-7,2	93,9	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2E	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2I	180,4	n.d.	-16,5	92,0	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2L	186,8	n.d.	0,4	95,8	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi seconde
--



Matematica							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana 226,6	Punteggio Centro 224,1	Punteggio nazionale 225,2
Licei scientifici - classi seconde	227,4	96,0	12,1	97,4	↔	↔	↔
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2A	221,0	n.d.	-4,5	100,0	↔	↔	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2B	227,1	n.d.	11,4	95,2	↔	↔	↔
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2C	224,7	n.d.	6,2	92,3	↔	↔	↔
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2D	237,0	n.d.	26,2	100,0	↑	↑	↑
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2E	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana 194,0	Punteggio Centro 189,9	Punteggio nazionale 189,9
Altri Licei (diversi da scientifici) - classi seconde	183,4	88,4	-1,4	91,2	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2E	197,5	n.d.	9,7	89,5	↔	↑	↑
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2I	166,7	n.d.	-23,0	88,0	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2L	188,9	n.d.	7,6	95,8	↔	↔	↔

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana n.d.	Punteggio Centro n.d.	Punteggio nazionale n.d.
Licei scientifici, classici e linguistici - classi seconde	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2A	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2B	n.d.	95,2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2C	n.d.	92,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2D	n.d.	94,7	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
					n.d.	n.d.	n.d.



Plesso PIPS01000Q - Sezione 2E	n.d.	84,2	n.d.	n.d.			
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana n.d.	Punteggio Centro n.d.	Punteggio nazionale n.d.
Altri Licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - classi seconde	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2E	n.d.	84,2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2I	n.d.	92,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2L	n.d.	88,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte/ultimo anno della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Italiano							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana 203,4	Punteggio Centro 201,0	Punteggio nazionale 205,0
Licei scientifici, classici e linguistici - classi quinte/ultimo anno	196,8	94,7	-7,6	100,0	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5A	200,1	n.d.	-12,1	100,0	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5B	201,1	n.d.	1,8	100,0	↓	↔	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5B	202,4	n.d.	-6,3	100,0	↓	↑	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5C	189,0	n.d.	-22,9	100,0	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5E	194,7	n.d.	-1,3	100,0	↓	↓	↓
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana 181,5	Punteggio Centro 177,6	Punteggio nazionale 183,0
Altri Licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - classi quinte/ultimo anno	165,8	100,0	-9,9	100,0	↓	↓	↓



Plesso PIPS01000Q - Sezione 5E	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5I	165,8	n.d.	-13,6	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Matematica							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					223,8	216,4	219,5
Licei scientifici - classi quinte/ultimo anno	221,6	96,0	2,8	100,0	↓	↑	↑
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5A	242,7	n.d.	14,5	100,0	↑	↑	↑
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5B	202,1	n.d.	-12,3	100,0	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5B	220,7	n.d.	-2,2	100,0	↓	↑	↑
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5C	208,4	n.d.	-16,1	100,0	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5E	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					181,1	177,7	181,5
Altri Licei (diversi da scientifici) - classi quinte/ultimo anno	149,6	95,4	-21,4	100,0	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5E	157,9	n.d.	-19,5	100,0	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5I	144,0	n.d.	-28,5	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					233,0	228,3	229,1



Licei scientifici, classici e linguistici - classi quinte/ultimo anno	221,7	94,7	-8,5	100,0	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5A	225,8	n.d.	-11,9	100,0	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5B	217,0	n.d.	-6,5	100,0	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5B	206,5	n.d.	-25,8	100,0	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5C	228,1	n.d.	-5,7	100,0	↓	↔	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5E	224,5	n.d.	4,9	100,0	↓	↓	↓
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana 206,4	Punteggio Centro 199,1	Punteggio nazionale 203,1
Altri Licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - classi quinte/ultimo anno	198,0	100,0	7,8	100,0	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5E	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5I	198,0	n.d.	1,2	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana 217,6	Punteggio Centro 215,7	Punteggio nazionale 220,3
Licei scientifici, classici e linguistici - classi quinte/ultimo anno	191,9	94,7	-26,6	100,0	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5A	216,0	100,0	-8,2	100,0	↓	↔	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5B	204,4	100,0	-13,7	100,0	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5B	193,6	100,0	-28,4	100,0	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5C	152,5	87,5	-70,5	100,0	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5E	202,5	88,9	-12,9	100,0	↓	↓	↓



Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					191,9	187,8	194,4
Altri Licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - classi quinte/ultimo anno	173,5	100,0	-13,6	100,0	↓	↓	↓
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5E	n.d.	88,9	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5I	173,5	96,2	-18,8	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Licei scientifici, classici e linguistici - Classi seconde					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2A	n.d.	8,7%	26,1%	60,9%	4,3%
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2B	n.d.	5,0%	55,0%	20,0%	20,0%
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2C	8,3%	16,7%	41,7%	33,3%	n.d.
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2D	5,3%	15,8%	21,1%	42,1%	15,8%
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2E	n.d.	17,6%	29,4%	35,3%	17,6%
Situazione della scuola PIPS01000Q	2,2%	12,1%	34,1%	39,6%	12,1%
Riferimenti					
Toscana	3,8%	13,1%	32,5%	34,5%	16,1%
Centro	3,7%	14,1%	31,2%	34,2%	16,9%
Italia	3,5%	12,7%	31,6%	34,6%	17,7%

I riferimenti sono percentuali.

Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Classi seconde					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5



Plesso PIPS01000Q - Sezione 2E	-	-	-	-	-
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2I	21,7%	26,1%	30,4%	21,7%	n.d.
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2L	30,4%	13,0%	34,8%	21,7%	n.d.
Situazione della scuola PIPS01000Q	26,1%	19,6%	32,6%	21,7%	n.d.
Riferimenti					
Toscana	6,9%	30,6%	36,9%	21,8%	3,8%
Centro	8,2%	27,5%	38,4%	21,2%	4,6%
Italia	8,0%	25,6%	37,9%	21,5%	7,0%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g10_descrittori_qualitativi

Licei scientifici - Classi seconde					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2A	4,3%	8,7%	17,4%	43,5%	26,1%
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2B	n.d.	5,0%	20,0%	45,0%	30,0%
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2C	n.d.	16,7%	16,7%	16,7%	50,0%
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2D	n.d.	n.d.	26,3%	36,8%	36,8%
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2E	-	-	-	-	-
Situazione della scuola PIPS01000Q	1,4%	6,8%	20,3%	37,8%	33,8%
Riferimenti					
Toscana	2,9%	9,0%	17,2%	35,4%	35,4%
Centro	3,4%	11,4%	23,1%	27,4%	34,7%
Italia	3,3%	11,4%	21,3%	27,8%	36,2%

I riferimenti sono percentuali.

Altri licei (diversi da scientifici) - Classi seconde					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2E	5,9%	29,4%	52,9%	n.d.	11,8%



Plesso PIPS01000Q - Sezione 2I	36,4%	50,0%	9,1%	4,5%	n.d.
Plesso PIPS01000Q - Sezione 2L	17,4%	30,4%	39,1%	8,7%	4,3%
Situazione della scuola PIPS01000Q	21,0%	37,1%	32,3%	4,8%	4,8%
Riferimenti					
Toscana	11,9%	32,4%	31,1%	17,4%	7,2%
Centro	16,3%	36,0%	28,2%	14,1%	5,4%
Italia	17,1%	34,4%	28,8%	13,7%	6,0%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://INVALSI-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Licei scientifici, classici e linguistici - Classi quinte/ultimo anno					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5A	16,0%	12,0%	24,0%	44,0%	4,0%
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5B	n.d.	40,0%	30,0%	30,0%	n.d.
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5B	5,9%	17,6%	47,1%	23,5%	5,9%
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5C	8,3%	37,5%	29,2%	25,0%	n.d.
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5E	11,1%	16,7%	55,6%	11,1%	5,6%
Situazione della scuola PIPS01000Q	9,6%	23,4%	36,2%	27,7%	3,2%
Riferimenti					
Toscana	10,0%	18,1%	32,2%	28,2%	11,5%
Centro	11,2%	19,1%	32,7%	26,7%	10,4%
Italia	9,1%	17,3%	32,4%	29,1%	12,2%

I riferimenti sono percentuali.

Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Classi quinte/ultimo anno					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5E	-	-	-	-	-
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5I	38,5%	30,8%	30,8%	n.d.	n.d.
	38,5%	30,8%	30,8%	n.d.	n.d.



Situazione della scuola PIPS01000Q					
Riferimenti					
Toscana	20,2%	31,9%	32,1%	13,5%	2,4%
Centro	24,2%	32,3%	29,6%	11,7%	2,2%
Italia	20,1%	29,9%	32,0%	14,8%	3,2%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Licei scientifici - Classi quinte/ultimo anno					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5A	n.d.	4,0%	8,0%	12,0%	76,0%
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5B	20,0%	40,0%	n.d.	10,0%	30,0%
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5B	n.d.	11,8%	23,5%	35,3%	29,4%
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5C	4,2%	20,8%	37,5%	12,5%	25,0%
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5E	-	-	-	-	-
Situazione della scuola PIPS01000Q	3,9%	15,8%	19,7%	17,1%	43,4%
Riferimenti					
Toscana	4,7%	10,8%	19,4%	25,1%	40,0%
Centro	8,0%	14,1%	21,9%	23,7%	32,2%
Italia	7,4%	12,1%	20,3%	24,2%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.

Altri licei (diversi da scientifici) - Classi quinte/ultimo anno					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5E	61,1%	27,8%	5,6%	5,6%	n.d.
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5I	88,5%	3,8%	7,7%	n.d.	n.d.
Situazione della scuola PIPS01000Q	77,3%	13,6%	6,8%	2,3%	n.d.
Riferimenti					



Toscana	32,6%	30,0%	22,0%	10,6%	4,9%
Centro	37,1%	28,9%	20,3%	9,2%	4,5%
Italia	32,4%	27,7%	23,0%	11,4%	5,6%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://INVALSI-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Licei scientifici, classici e linguistici - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5A	n.d.	28,0%	72,0%
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5B	n.d.	50,0%	50,0%
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5B	11,8%	41,2%	47,1%
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5C	58,3%	33,3%	8,3%
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5E	5,6%	38,9%	55,6%
Situazione della scuola PIPS01000Q	18,1%	36,2%	45,7%
Riferimenti			
Toscana	5,6%	23,9%	70,4%
Centro	5,9%	25,7%	68,4%
Italia	4,5%	22,2%	73,3%

I riferimenti sono percentuali.

Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5E	-	-	-
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5I	15,4%	65,4%	19,2%
Situazione della scuola PIPS01000Q	15,4%	65,4%	19,2%
Riferimenti			
Toscana	14,8%	42,6%	42,6%
Centro	17,5%	43,8%	38,7%



Italia	13,6%	40,6%	45,8%
--------	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Licei scientifici, classici e linguistici - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5A	n.d.	36,0%	64,0%
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5B	10,0%	40,0%	50,0%
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5B	23,5%	35,3%	41,2%
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5C	n.d.	33,3%	66,7%
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5E	5,6%	27,8%	66,7%
Situazione della scuola PIPS01000Q	6,4%	34,0%	59,6%
Riferimenti			
Toscana	6,0%	25,8%	68,2%
Centro	7,8%	29,3%	62,9%
Italia	8,1%	28,4%	63,5%

I riferimenti sono percentuali.

Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5E	-	-	-
Plesso PIPS01000Q - Sezione 5I	19,2%	50,0%	30,8%
Situazione della scuola PIPS01000Q	19,2%	50,0%	30,8%
Riferimenti			
Toscana	19,1%	42,0%	38,9%
Centro	26,0%	41,8%	32,2%
Italia	23,2%	40,5%	36,3%



I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

Scuola secondaria di II grado - Classi seconde

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica.

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Licei scientifici, classici e linguistici - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde	
	Italiano	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PIPS01000Q	3,6%	96,4%
Centro	-	-
ITALIA	13,4%	86,6%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde	
	Italiano	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PIPS01000Q	0,7%	99,3%
Centro	-	-
ITALIA	9,6%	90,4%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Licei scientifici, classici e linguistici - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde	
	Matematica	



	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PIPS01000Q	4,6%	95,4%
Centro	-	-
ITALIA	12,8%	87,2%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde	
	Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PIPS01000Q	21,2%	78,8%
Centro	-	-
ITALIA	14,7%	85,3%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Licei scientifici, classici e linguistici - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno	
	Italiano	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PIPS01000Q	2,3%	97,7%
Centro	-	-
ITALIA	15,0%	85,0%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno	
	Italiano	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PIPS01000Q	0,0%	0,0%
Centro	-	-
ITALIA	10,4%	89,6%



I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Licei scientifici, classici e linguistici - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno	
	Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PIPS01000Q	25,0%	75,0%
Centro	-	-
ITALIA	14,3%	85,7%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno	
	Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PIPS01000Q	7,1%	92,9%
Centro	-	-
ITALIA	16,2%	83,8%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Licei scientifici, classici e linguistici - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PIPS01000Q	34,8%	65,2%	5,8%	94,2%
Centro	-	-	-	-
ITALIA	13,8%	86,2%	11,9%	88,1%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s.



2024/2025].

Situazione della scuola PIPS01000Q - Licei scientifici, classici e linguistici - Classi seconde - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			✓		
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola PIPS01000Q - Licei scientifici - Classi seconde - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			✓		
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola PIPS01000Q - Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Classi seconde - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			✓		

Situazione della scuola PIPS01000Q - Altri licei (diversi da scientifici) - Classi seconde - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					



Sotto la media regionale			✓		

Situazione della scuola PIPS01000Q - Licei scientifici, classici e linguistici - Classi quinte/ultimo anno - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			✓		

Situazione della scuola PIPS01000Q - Licei scientifici - Classi quinte/ultimo anno - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			✓		

Situazione della scuola PIPS01000Q - Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Classi quinte/ultimo anno - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			✓		

Situazione della scuola PIPS01000Q - Altri licei (diversi da scientifici) - Classi quinte/ultimo anno - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica	Effetto scuola	Effetto scuola leggermente	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente	Effetto scuola



e il punteggio della regione TOSCANA	positivo	positivo		negativo	negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					✓

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

L'analisi dei risultati delle prove INVALSI mette in evidenza un quadro articolato, con differenze significative tra biennio e triennio e tra i diversi indirizzi di studio. Nei licei scientifici, in particolare nelle classi seconde, la scuola raggiunge livelli di apprendimento complessivamente positivi: in Italiano si riscontra un miglioramento significativo rispetto al triennio precedente, mentre in Matematica i risultati restano superiori alle medie regionali e nazionali, suggerendo una buona capacità della scuola di sviluppare competenze solide già nel biennio. In questi indirizzi si osserva inoltre una riduzione degli studenti collocati nei livelli più bassi, segnale di un effetto scuola efficace nelle prime fasi del percorso liceale.

Punti di debolezza

Nei licei non scientifici la situazione risulta più complessa: nel biennio si osservano piccoli miglioramenti rispetto al triennio precedente, ma permane una quota significativa di studenti collocata nei livelli inferiori delle scale di apprendimento. Il dato è particolarmente evidente nelle classi quinte, dove emerge un peggioramento generalizzato dei risultati in tutte le discipline, con scostamenti rilevanti rispetto alle medie regionali e nazionali. Ciò indica maggiori difficoltà nel consolidamento delle competenze avanzate richieste nel triennio finale, soprattutto in ambito linguistico e matematico. Il confronto con scuole aventi background socio-economico simile conferma un andamento differenziato: mentre i licei scientifici si collocano in linea o talvolta sopra i livelli territoriali, gli altri indirizzi presentano risultati sensibilmente inferiori e una persistente presenza di studenti nei livelli 1 e 2. Le competenze linguistiche, in particolare in Inglese, rappresentano una delle criticità principali, con cali marcati nelle prove di reading e listening. La variabilità dei risultati risulta contenuta tra le classi degli indirizzi scientifici, segno di pratiche didattiche condivise; negli altri licei è invece più elevata, anche per l'eterogeneità dei gruppi classe. L'effetto scuola risulta dunque positivo nel biennio (soprattutto in



Matematica), ma debole nel triennio, dove i punteggi tendono ad allontanarsi dai benchmark regionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da esiti soddisfacenti nelle prove standardizzate del biennio, in particolare negli indirizzi scientifici, dove i risultati si mantengono in linea o superiori alle medie regionali e nazionali. Nel biennio si osservano miglioramenti significativi in alcune discipline, accompagnati da una distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento tendenzialmente equilibrata e da una ridotta variabilità tra le classi, segno di pratiche didattiche condivise ed efficaci. Permangono tuttavia alcune criticità soprattutto negli altri licei e nelle classi quinte, dove si registra una quota ancora rilevante di studenti nei livelli più bassi e un calo dei risultati nelle competenze linguistiche. Questi elementi indicano la necessità di un maggiore consolidamento delle competenze nel triennio finale e di un rafforzamento degli interventi di supporto e monitoraggio. Nel complesso, la scuola dimostra capacità di incidere positivamente sugli apprendimenti, pur in presenza di differenze tra indirizzi e di aree che richiedono ulteriori azioni di miglioramento.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Liceo – Classi II				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	21,7%	21,7%	17,3%
Studenti che hanno conseguito un livello base	15.6	25,3%	25,2%	25,8%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	21.2	27,1%	28,6%	32,3%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	63.2	25,9%	24,4%	24,6%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	1.0	22,0%	20,4%	16,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base	22.5	24,4%	24,3%	23,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	72.5	28,4%	29,7%	33,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	3.9	25,2%	25,6%	27,1%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	3.8	21,9%	20,7%	16,3%
Studenti che hanno conseguito un livello base	27.6	27,2%	26,3%	25,7%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	47.1	25,9%	27,7%	31,3%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	21.5	25,0%	25,2%	26,6%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	5.1	22,3%	21,2%	17,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base	29.7	26,6%	27,3%	27,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	38.4	26,5%	27,5%	30,6%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	26.8	24,6%	23,9%	23,9%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	21,9%	20,5%	16,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base	20.3	24,6%	25,2%	24,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	58.7	28,6%	29,7%	33,6%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	21.0	24,9%	24,5%	25,7%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	21,9%	20,3%	15,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base	10.1	24,0%	23,0%	20,7%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	56.5	27,7%	29,8%	33,0%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	33.3	26,4%	27,0%	30,7%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	2.2	21,9%	21,5%	17,4%
Studenti che hanno conseguito un livello base	22.6	25,1%	26,1%	25,8%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	54.0	28,6%	28,6%	32,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	21.2	24,3%	23,8%	24,1%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	1.4	21,9%	20,4%	16,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base	15.2	24,3%	24,9%	23,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	62.3	28,1%	30,0%	33,6%



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	21.0	25,7%	24,8%	26,2%
Totale	100.0			

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

I dati relativi alle competenze chiave europee mostrano un quadro complessivamente positivo. Nella competenza alfabetica funzionale, il 63,2% degli studenti raggiunge un livello avanzato e il 21,2% un livello intermedio, senza alcun livello iniziale, evidenziando solide capacità di comprensione e produzione testuale. La competenza personale, sociale e imparare a imparare conferma livelli molto elevati, con il 72,5% degli studenti al livello intermedio e un ulteriore 3,9% al livello avanzato. Risultati significativi emergono anche nella competenza multilinguistica, con oltre due terzi degli studenti collocati tra il livello intermedio (47,1%) e avanzato (21,5%), dato coerente con l'offerta formativa del liceo. La competenza matematica, scientifica e tecnologica evidenzia una buona distribuzione, con il 38,4% al livello intermedio e il 26,8% al livello avanzato. Molto positivi anche i risultati nella competenza digitale, dove quasi l'80% degli studenti raggiunge livelli intermedio o avanzato, riflettendo l'impatto delle digital board PNRR e dell'utilizzo regolare delle tecnologie didattiche. La competenza in cittadinanza mostra livelli elevati, con la maggior parte degli studenti tra intermedio e avanzato. Buoni anche i risultati nella competenza imprenditoriale e in quella culturale,

Punti di debolezza

Nonostante l'andamento complessivamente positivo, l'analisi delle competenze chiave evidenzia alcune aree che richiedono attenzione. La competenza multilinguistica presenta ancora un 27,6% di studenti al livello base e un 3,8% al livello iniziale, indicando necessità di potenziamento nelle abilità comunicative in lingua straniera, soprattutto nella produzione orale e nella comprensione avanzata. La competenza matematica, scientifica e tecnologica mostra una quota significativa di studenti al livello base (29,7%) e iniziale (5,1%), superiore a quella osservata in altre competenze chiave. Ciò suggerisce la necessità di rafforzare il pensiero logico-argomentativo, l'applicazione pratica delle conoscenze scientifiche e l'uso di metodologie laboratoriali in setting più strutturati. Anche nella competenza personale e sociale, nonostante la forte prevalenza di livelli intermedi, il 22,5% di studenti è al livello base: ciò può indicare fragilità nel metodo di studio, nell'autoregolazione e nella gestione delle interazioni nei gruppi di lavoro. Nella competenza imprenditoriale, il 22,6% al livello base e un 2,2% al livello iniziale mostrano la necessità di incrementare attività di project-based learning, problem solving e orientamento operativo. La competenza culturale è buona, ma



sostenute da attività progettuali e artistiche. Nel complesso, gli studenti raggiungono livelli medi-alti in tutte le competenze.

una quota di studenti resta al livello base; servono più attività espressive e interdisciplinari per favorire la partecipazione e valorizzare il patrimonio culturale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di ultimo anno di secondaria di II grado (studenti che due o tre anni prima erano al II anno di secondaria di II grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di Italiano dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado del 2025 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V secondaria di II grado del 2023 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola PIPS01000Q			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio medio di Italiano nella prova del 2022 (1)	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			188,97	188,37	188,77
PIPS01000Q PIPS01000Q A	197	100%	↑	↑	↑
PIPS01000Q PIPS01000Q B	203	86%	↑	↑	↑
PIPS01000Q PIPS01000Q BSA	204	80%	↑	↑	↑
PIPS01000Q PIPS01000Q C	193	95%	↔	↑	↑
PIPS01000Q PIPS01000Q E	200	68%	↑	↑	↑
PIPS01000Q PIPS01000Q I	167	89%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V secondaria di II grado del 2023 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola PIPS01000Q			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio medio di Matematica nella prova del 2022 (1)	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			191,32	188,39	188,59
PIPS01000Q PIPS01000Q A	238	100%	↑	↑	↑
PIPS01000Q PIPS01000Q B	226	86%	↑	↑	↑
PIPS01000Q PIPS01000Q BSA	199	80%	↔	↑	↑



PIPS01000Q PIPS01000Q C	211	95%	↑	↑	↑
PIPS01000Q PIPS01000Q E	156	68%	↓	↓	↓
PIPS01000Q PIPS01000Q I	144	89%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di V secondaria di II grado del 2023 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola PIPS01000Q			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio medio di Inglese Listening nella prova del 2022 (1)	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			202,56	201,39	202,36
PIPS01000Q PIPS01000Q A	225	100%	↔	↑	↑
PIPS01000Q PIPS01000Q B	208	86%	↓	↓	↓
PIPS01000Q PIPS01000Q BSA	214	80%	↔	↔	↔
PIPS01000Q PIPS01000Q C	232	95%	↑	↑	↑
PIPS01000Q PIPS01000Q E	229	68%	↑	↑	↑
PIPS01000Q PIPS01000Q I	199	89%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di V secondaria di II grado del 2023 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola PIPS01000Q			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio medio di Inglese Reading nella prova del 2022 (1)	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			216,96	213,39	212,16
PIPS01000Q PIPS01000Q A	213	100%	↑	↑	↑
PIPS01000Q PIPS01000Q B	190	86%	↓	↓	↓
PIPS01000Q PIPS01000Q BSA	202	80%	↔	↔	↔
PIPS01000Q PIPS01000Q C	153	95%	↓	↓	↓
PIPS01000Q PIPS01000Q E	207	68%	↔	↑	↑



PIPS01000Q PIPS01000Q I	175	89%	↓	↓	↓
----------------------------	-----	-----	---	---	---

2.4.b Prosecuzione negli studi successivi

2.4.b.1 Studenti diplomati nella scuola secondaria di II grado che si sono immatricolati all'Università

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2022/2023 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2023/2024 a confronto con la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2023/2024 e 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Diplomati nell'a.s. 2022/23 che si sono immatricolati nell'a.s. 2023/24	Diplomati nell'a.s. 2023/24 che si sono immatricolati nell'a.s. 2024/25
Situazione della scuola PIPS01000Q	79,2%	71,8%
Riferimento provinciale PISA	52,0%	52,6%
Riferimento regionale TOSCANA	48,5%	50,0%
Riferimento nazionale	44,5%	45,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.b.2 Distribuzione percentuale degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 per area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Agrario-Forestale e Veterinario	3,1%	2,7%	2,3%	1,8%
Architettura e Ingegneria civile	1,0%	3,2%	3,5%	3,7%
Arte e Design	4,1%	4,3%	4,3%	3,2%
Economico	9,3%	12,7%	13,7%	14,7%
Educazione e Formazione	2,1%	2,6%	3,7%	4,6%
Giuridico	5,2%	6,4%	7,3%	7,8%
Ingegneria industriale e dell'informazione	20,6%	14,4%	13,9%	13,8%
Letterario-Umanistico	8,2%	5,9%	5,1%	4,8%
Linguistico	4,1%	3,4%	3,9%	4,5%
Medico-Sanitario e Farmaceutico	11,3%	11,2%	11,7%	12,0%
Politico-Sociale e Comunicazione	7,2%	9,0%	9,2%	8,1%



Psicologico	7,2%	3,7%	3,4%	3,6%
Scientifico	12,4%	14,5%	13,2%	11,3%
Scienze motorie e sportive	4,1%	2,6%	2,4%	3,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.b.3 Studenti diplomati nella scuola secondaria di II grado che si sono iscritti all'ITS Academy

La tabella riporta la percentuale degli studenti diplomati nella scuola secondaria di II grado che si sono iscritti all'ITS Academy.

Istituto/Raggruppamento geografico	Diplomati nell'a.s. 2024/2025 che si sono iscritti all'ITS nell'a.s. 2025/2026
Situazione della scuola PIPS01000Q	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.b.4 Diplomi di scuola secondaria di II grado conseguiti dagli studenti che cinque anni prima hanno ottenuto il diploma di scuola secondaria di I grado

La tabella riporta la percentuale dei diplomi di scuola secondaria di II grado conseguiti dagli studenti che cinque anni prima hanno ottenuto il diploma di scuola secondaria di I grado.

Istituto/Raggruppamento geografico	Diplomati nell'a.s. 2025/2026 che nell'a.s. 2020/2021 hanno ottenuto il diploma di scuola secondaria di I grado
Situazione della scuola PIPS01000Q	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel primo anno accademico per macro area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2024/2025].

Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università												
Area	Situazione della scuola PIPS01000Q			Riferimento provinciale PISA			Riferimento regionale TOSCANA			Riferimento nazionale		
	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno



Sanitaria	42,9%	57,1%	0,0%	60,8%	29,7%	9,5%	54,7%	33,9%	11,4%	61,4%	29,1%	9,5%
Scientifica	59,0%	28,2%	12,8%	42,2%	43,6%	14,2%	42,5%	41,7%	15,7%	47,9%	38,2%	13,8%
Sociale	50,0%	42,3%	7,7%	51,6%	38,3%	10,1%	58,3%	30,8%	11,0%	60,3%	28,2%	11,4%
Umanistica	71,4%	28,6%	0,0%	61,0%	30,0%	9,0%	60,7%	27,5%	11,8%	61,7%	26,9%	11,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2022/2023 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2023/2024 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel secondo anno accademico (2024/2025) per macro area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e Sistema informativo MUR a.a. 2023/2024 e 2024/2025].

Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università												
Area	Situazione della scuola PIPS01000Q			Riferimento provinciale PISA			Riferimento regionale TOSCANA			Riferimento nazionale		
	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno
Sanitaria	62,5%	25,0%	12,5%	64,8%	23,8%	11,5%	54,8%	30,3%	14,9%	61,4%	26,0%	12,6%
Scientifica	75,0%	19,4%	5,6%	51,2%	32,2%	16,6%	48,5%	34,4%	17,2%	52,9%	31,4%	15,6%
Sociale	44,8%	37,9%	17,2%	49,9%	31,0%	19,0%	53,0%	29,3%	17,7%	57,2%	27,4%	15,4%
Umanistica	56,3%	31,3%	12,5%	53,1%	29,5%	17,4%	58,1%	26,2%	15,7%	60,3%	25,1%	14,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024) [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	27,2%	26,1%	29,8%	23,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



2.4.d.2 Distribuzione dei diplomati per tipo di contratto

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

Liceo					
	Tipo di contratto	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Tempo indeterminato	2,9%	2,9%	3,2%	6,3%
	Tempo determinato	41,2%	33,1%	37,2%	36,5%
	Apprendistato	5,9%	3,2%	2,2%	2,8%
	Collaborazione	14,7%	21,1%	18,0%	13,6%
	Tirocinio	8,8%	2,6%	3,2%	4,4%
	Altro	14,7%	22,7%	25,0%	25,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per settore di attività economica [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

Liceo					
	Settore di attività economica	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Agricoltura	5,9%	3,9%	5,2%	4,0%
	Industria	20,6%	8,1%	7,2%	7,4%
	Servizi	73,5%	85,1%	85,5%	86,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per qualifica di attività economica [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].



Liceo					
	Qualifica professionale	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Alta	0,0%	1,6%	1,2%	2,0%
	Media	82,4%	84,1%	87,4%	85,4%
	Bassa	17,6%	11,4%	9,3%	10,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

I risultati a distanza mostrano un quadro solido e coerente con il profilo del liceo. I punteggi INVALSI ottenuti dagli studenti negli anni successivi confermano una buona preparazione di base: in italiano i punteggi delle prove di V superiore superano ampiamente i riferimenti territoriali nella maggior parte delle sezioni (ad esempio 197 e 203 contro i 188 regionali). Anche in Matematica, pur con differenze tra indirizzi, alcune classi raggiungono risultati significativamente più alti della media regionale (fino a 238 punti). Le performance in inglese, sia Listening sia Reading, risultano complessivamente positive e spesso superiori ai punteggi medi della Toscana e del Centro Italia, con classi che si collocano stabilmente sopra i valori di riferimento. La prosecuzione degli studi universitari è molto positiva: il 71,8% dei diplomati si immatricola all'università, percentuale nettamente superiore ai dati regionali e nazionali. Le scelte universitarie risultano coerenti con il profilo del liceo, con una forte presenza nelle aree scientifiche, sanitarie e ingegneristiche. Anche il rendimento universitario è buono: oltre la metà degli immatricolati del primo e secondo anno consegue più del 50% dei CFU previsti, con risultati particolarmente elevati nelle aree umanistiche e scientifiche.

Punti di debolezza

Pur evidenziando buoni risultati complessivi, l'analisi dei dati a distanza mette in luce alcune aree di criticità. I punteggi INVALSI di alcune sezioni risultano inferiori ai riferimenti regionali, in particolare in Matematica e Inglese Reading per le classi meno performanti (ad esempio la sezione I in Matematica con 144 punti contro i 188 regionali). Questa variabilità interna tra classi suggerisce la necessità di consolidare le competenze logico-matematiche e linguistiche, anche attraverso interventi mirati nei primi due anni di corso. Nella prosecuzione universitaria, sebbene la percentuale di immatricolati sia molto elevata, si registra un lieve calo rispetto all'anno precedente (dal 79,2% al 71,8%), dato che potrebbe indicare in parte difficoltà legate all'orientamento post-diploma o alla scelta del percorso universitario. Anche la distribuzione per aree disciplinari mostra una minore presenza rispetto ai riferimenti in alcuni ambiti, come l'area economica e giuridica, dove i dati della scuola risultano più bassi rispetto alle medie provinciali e nazionali. Una quota di studenti conclude il primo anno universitario con meno della metà dei CFU previsti, soprattutto nelle aree sociali e scientifiche, indicando la necessità di rafforzare il metodo di studio, l'autonomia e le competenze



L'inserimento nel mondo del lavoro riguarda il 27,2% dei diplomati entro il primo anno, in linea con un liceo orientato prevalentemente alla prosecuzione degli studi.

trasversali già nel percorso liceale. Tra i diplomati che lavorano prevalgono contratti a termine e ruoli a bassa qualificazione, segnando un inserimento non sempre stabile.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è



superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

2.5.a Benessere a scuola

2.5.a.1 Percezione dei docenti sul benessere di bambini, alunni e studenti a scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascuna affermazione concernente il benessere a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D3 a.s. 2024/2025].

Liceo				
Percentuale di docenti del liceo molto d'accordo che gli studenti:	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
si mostrano sicuri nell'ambiente scolastico	45,2%	40,0%	39,8%	38,5%
mostrano senso di appartenenza alla comunità scolastica	19,0%	27,8%	29,1%	29,2%
hanno relazioni positive con i docenti	2,4%	2,6%	3,8%	4,9%
hanno relazioni positive con i pari	16,7%	16,1%	18,8%	18,8%
hanno una buona autostima	23,8%	26,8%	28,6%	28,2%
mostrano buona disposizione ad apprendere	7,1%	10,6%	12,1%	11,7%
partecipano attivamente alle decisioni scolastiche	7,1%	9,6%	11,2%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La scuola promuove il benessere psicofisico e sociale degli studenti attraverso un ambiente accogliente e pratiche educative orientate alla cura del clima di classe, alla gestione positiva dei conflitti e alla valorizzazione delle diversità. Sono attivi percorsi strutturati di inclusione e supporto, come lo sportello di ascolto CIC, i percorsi del CIAF di supporto alle problematiche relazionali in classe, i laboratori di autonomia, creatività e digitale per la disabilità, oltre ai progetti extracurricolari e le attività di mentoring e sul metodo di studio attivati con i fondi PNRR e PEZ, che contribuiscono al benessere e alla socializzazione. Le metodologie didattiche impiegate (cooperative learning, tutoring, peer education) favoriscono autonomia, relazionalità e competenze sociali, promuovendo un coinvolgimento attivo degli studenti nella vita scolastica. Le attività di accoglienza per i neo-iscritti e i corsi di L2 per gli studenti stranieri, facilitano l'inclusione e rafforzano il senso di appartenenza alla comunità scolastica. La scuola collabora in modo costante con le famiglie, coinvolgendole nei percorsi di supporto organizzati con i fondi Pnrr. L'utilizzo di un test di valutazione del benessere e dell'inclusione, somministrato agli studenti, ha permesso di monitorare in modo più oggettivo la percezione

Punti di debolezza

Pur in presenza di molte iniziative, la condivisione sistematica delle pratiche tra consigli di classe non è ancora pienamente omogenea: alcune risultano consolidate solo in parte del corpo docente. L'aumento di studenti con fragilità emotive o difficoltà di adattamento richiede un rafforzamento delle reti con i servizi territoriali e tempi di risposta più rapidi. Le attività con gli educatori del CIAF e le iniziative attivate con i fondi PEZ e PNRR, sebbene efficaci, richiedono una maggiore integrazione con la programmazione didattica ordinaria per massimizzare l'impatto sul benessere e sulle competenze relazionali degli studenti. Il test di valutazione sull'inclusione, necessita di una maggiore sistematicità nella lettura e nell'utilizzo dei risultati per orientare strategie comuni tra i docenti.



del clima scolastico, individuando
bisogni e criticità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola		83,3%	81,5%	79,6%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	83,3%	66,9%	67,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	83,3%	73,8%	71,9%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	100,0%	96,2%	94,5%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee		58,3%	63,1%	68,2%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		33,3%	36,9%	38,8%
Altri aspetti del curricolo		8,3%	6,2%	13,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	100,0%	92,3%	89,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	58,3%	65,4%	67,7%
Progettazione per sezioni aperte		25,0%	42,3%	47,0%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	100,0%	96,9%	94,7%



Progettazione in continuità verticale		33,3%	53,1%	54,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	91,7%	97,7%	96,0%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	83,3%	86,9%	85,1%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	83,3%	82,3%	80,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		16,7%	28,5%	28,1%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	83,3%	81,5%	78,6%
Definizione delle competenze trasversali per PCTO da promuovere negli studenti	✓	91,7%	88,5%	91,1%
Definizione di criteri di valutazione comuni (di processo e di risultato) per il PCTO	✓	83,3%	73,1%	76,9%
Altri aspetti della progettazione didattica		8,3%	3,8%	9,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		33,3%	23,3%	23,2%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	58,3%	64,3%	65,4%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		33,3%	31,0%	40,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	50,0%	49,6%	46,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

3.1.d Valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

3.1.d.1 Tipo di valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)



La tabella riporta il tipo di valutazione effettuata dalla scuola per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18a a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Osservazione strutturata (mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, ecc.) dei PCTO	✓	83,3%	83,8%	78,4%
Osservazione strutturata (mediante compiti di realtà, prove esperte, project work, ecc.) dei risultati dei PCTO in termini di competenze trasversali acquisite dagli studenti		50,0%	54,6%	62,7%
Scheda di valutazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte dello studente	✓	50,0%	69,2%	68,5%
Altro		16,7%	16,9%	19,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di valutazione.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui è stato svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.1.e Modalità di rilevazione di interessi e benessere di bambini, alunni e studenti

3.1.e.1 Aspetti rilevati attraverso strumenti di rilevazione formalizzati

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascun aspetto relativo a interessi e benessere degli studenti, utilizzano strumenti di rilevazione formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D5 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non è stato utilizzato alcuno strumento di rilevazione formalizzato	33,3%	25,7%	23,8%	20,3%
Interessi e inclinazioni	33,3%	41,6%	40,4%	40,4%
Livello di benessere generale	40,5%	62,2%	67,9%	70,2%
Livello di sviluppo nel raggiungimento dei traguardi di competenza	40,5%	67,5%	63,0%	63,5%
Livello di acquisizione nelle competenze chiave (es. apprendere ad apprendere, competenze sociali e civiche)	28,6%	35,7%	42,9%	41,6%
Altro aspetto	2,4%	2,3%	1,8%	1,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



I riferimenti indicano la percentuale di dei licei in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

Per quanto riguarda la progettazione la scuola mette in atto pratiche ormai consolidate nel tempo che a partire dall'azione più generale del collegio (PTOF e documenti guida) si dipana e differenzia attraverso i dipartimenti (curricolo e programmazione di dipartimento) e si concretizza nell'attività del singolo docente (programmazione individuale). Per le classi del biennio è previsto un potenziamento di 2h (da 27 a 29) che coinvolge discipline relative alle competenze di base (italiano, inglese) e discipline caratterizzanti (scienze umane, fisica, francese). È stato infine predisposto un nuovo curricolo di educazione civica che tiene conto delle novità normative introdotte nel a.s. 24-25. Per quanto riguarda la valutazione ogni dipartimento elabora griglie per ogni disciplina declinate per indirizzi e classi oltre alle griglie per studenti con BES. Anche per l'attività di recupero in itinere prevista per il mese di febbraio è previsto un passaggio nei dipartimenti e poi in collegio. Il dipartimento definisce inoltre il numero di prove per periodo e in alcuni casi la modalità sebbene quest'ultima sia poi lasciata, in ultima analisi, alla discrezione del docente. La presenza di prove parallele non è una pratica consolidata sebbene siano presenti nelle classi prime per monitorare i

Punti di debolezza

Fra i limiti della progettazione curricolare e didattica vi è una scarsa comunicazione e condivisione della programmazione dei singoli docenti dei consigli di classe. Sarebbe necessaria una maggiore condivisione fra i docenti al fine di favorire un approccio multidisciplinare e razionalizzazione dei temi affrontati per evitare inutili ripetizioni. Purtroppo i momenti di condivisione sono estremamente limitati e spesso non vi è corrispondenza cronologica fra i temi trattati. L'attività extracurricolare non sempre risulta in linea con gli obiettivi di miglioramento definiti del PTOF. Sarebbe quindi necessaria una razionalizzazione dell'offerta formativa extra-curricolare predisponendo appositi criteri di valutazione. Un aspetto da migliorare ancora è la valutazione. Sebbene i dipartimenti lavorino per la redazione di griglie per le singole discipline il processo di valutazione resta in molti casi basato su pratiche consuetudinarie e intuitive senza un'effettiva concordanza fra evidenze e descrittori. Inoltre è necessario superare la visione della valutazione affiancandole una valutazione formativa consapevole e ben fondata su elementi oggettivi. Da insistere su momenti di valutazione-monitoraggio come prove di ingresso e prove parallele.



livelli di competenze in entrata nelle disciplina afferenti alla competenze di base (linguistica, lingua straniera, logico-matematica). Di prove parallele si può parlare anche nel caso delle classi quinte al momento delle simulazioni delle prove scritte d'esame. La prova ha lo scopo di valutare i livelli di apprendimento degli studenti di quinta in vista della prova d'esame. Per quanto riguarda la formazione scuola-lavoro-sono state elaborate griglie di osservazione e valutazioni disponibili per lo studente, il tutor scolastico e per il tutor aziendale. Le attività di FSL sono promosse nell'ottica dell'orientamento sia come capacità introspettiva e di analisi delle proprie attitudini-competenze sia come incontro con il mondo del lavoro attraverso stage in azienda. Per quanto riguarda l'acquisizione delle competenze chiave europee la scuola elabora il curricolo di didattica orientativa per singolo anno di corso avvalendosi sia dell'intervento dei docenti del consiglio di classe sia di esperti esterni (solitamente del mondo dell'università) inoltre si sta aprendo a forma di internazionalizzazione (Erasmus+, PEG) e formazione all'estero per docenti.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a



conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,8%	0,9%
In orario extracurricolare	✓	100,0%	97,7%	93,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		75,0%	86,9%	78,4%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		8,3%	3,8%	10,1%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		16,7%	22,3%	25,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,0%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	100,0%	98,4%	94,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	91,7%	92,2%	89,8%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		8,3%	2,3%	7,2%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		8,3%	9,3%	9,3%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		8,3%	4,7%	5,0%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,0%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	83,3%	88,3%	88,2%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	91,7%	91,4%	86,2%
Interventi dei servizi sociali	✓	16,7%	30,5%	26,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	83,3%	85,2%	82,8%
Nota sul diario/registro	✓	91,7%	93,8%	90,7%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	75,0%	74,2%	73,6%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	66,7%	83,6%	84,5%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	83,3%	78,9%	78,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	75,0%	75,0%	75,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni	✓	50,0%	63,3%	63,6%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni		41,7%	43,0%	38,9%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		16,7%	26,6%	24,2%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		8,3%	2,3%	1,6%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		8,3%	9,4%	8,4%
Intervento delle pubbliche autorità	✓	25,0%	15,6%	9,1%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	41,7%	53,1%	52,9%
Altro tipo di provvedimento		16,7%	10,9%	10,0%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	41,7%	46,1%	42,5%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	83,3%	81,3%	73,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	83,3%	80,5%	75,3%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	91,7%	84,4%	82,8%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	83,3%	85,9%	82,8%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	91,7%	89,8%	87,9%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	91,7%	82,0%	80,4%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti		50,0%	58,6%	61,7%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	75,0%	85,2%	79,1%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	83,3%	83,6%	79,6%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	66,7%	67,2%	69,8%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	58,3%	36,7%	28,7%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	58,3%	39,1%	31,9%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		16,7%	21,1%	22,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei



bambini/alunni/studenti.

3.2.d.2 Clima relazionale percepito dai docenti

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che, per ciascuna affermazione concernente il clima relazionale a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D9 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
L'attività educativo-didattica in sezione è coordinata tra i docenti	16,7%	13,8%	16,9%	19,8%
Ho opportunità regolari di lavorare con altri docenti	21,4%	17,9%	21,2%	22,1%
C'è una buona comunicazione tra colleghi	61,9%	49,1%	48,9%	48,9%
In questa scuola si promuove il lavoro di squadra	26,2%	17,7%	19,3%	21,6%
Discuto le esigenze dei singoli bambini con altri docenti	40,5%	24,2%	26,2%	28,7%
I docenti progettano insieme le attività educativo-didattiche	9,5%	11,2%	14,1%	18,6%
La maggior parte dei bambini è educata o rispettosa nei confronti del personale	64,3%	35,1%	35,0%	35,9%
I bambini di questa scuola rispettano le regole di convivenza civile	50,0%	27,3%	28,9%	29,0%
I bambini sono disponibili e collaborativi con i docenti	40,5%	23,9%	24,7%	25,2%
I bambini sono motivati a imparare	19,0%	11,9%	13,7%	14,2%
I docenti condividono delle strategie per prevenire i conflitti tra bambini	28,6%	24,4%	23,5%	24,6%
Ai docenti si chiede di partecipare alle decisioni che riguardano la scuola	33,3%	22,1%	22,2%	22,3%
Sono coinvolto nelle decisioni sulle pratiche gestionali della scuola	11,9%	16,4%	16,5%	15,7%
Le decisioni sono assunte collegialmente	45,2%	26,0%	26,0%	27,2%
In questa scuola si sperimentano nuovi approcci educativo-didattici	7,1%	20,5%	17,8%	18,6%
Questa scuola è favorevole a strategie educativo-didattiche innovative	21,4%	28,3%	26,2%	28,7%
I docenti di questa scuola sono aggiornati e aperti all'innovazione	14,3%	21,8%	19,5%	21,9%
In questa scuola si implementano nuovi corsi o progetti educativo-didattici	26,2%	28,3%	25,5%	28,8%



I docenti lavorano a stretto contatto con le famiglie per aiutare i bambini quando hanno delle difficoltà	31,0%	37,9%	37,5%	38,7%
I docenti fanno un buon lavoro di comunicazione con le famiglie	57,1%	45,2%	46,2%	47,0%
I docenti mostrano rispetto verso le famiglie	76,2%	66,8%	65,9%	64,5%
I docenti ascoltano le preoccupazioni delle famiglie	69,0%	61,6%	59,8%	60,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di $\{\text{ordine}\}$ in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



Punti di forza

I docenti utilizzano molteplici metodologie didattiche sebbene la lezione frontale sia ancora preponderante nella maggioranza dei casi. Presenza di tre classi digitali in cui ogni alunno ha a disposizione un tablet per l'utilizzo scolastico ed extra scolastico. Tutte le classi sono dotate di digital board e accesso alla rete. La scuola predispone momenti di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare con sufficiente diversificazione degli ambiti coinvolti. L'apertura della scuola è stata adattata alle esigenze di trasporto dell'utenza anticipando la chiusura pomeridiana (alle 16:30 rispetto alle 18) ma aumentando il numero di aperture (da 2 a 3). La scuola prevede momenti di recupero (in itinere) a Febbraio e attraverso corsi di recupero a giugno dopo gli scrutini finali. L'ambiente scolastico risulta sereno e generalmente rispettoso del regolamento scolastico. Nel triennio 22-25 non sono stati adottati provvedimenti di sospensione superiori ai due giorni o superiori. Laddove si siano generati situazioni problematiche si è favorito il dialogo e il confronto fra studenti, docenti e genitori nell'ottica di scuola-comunità. Interventi di supporto sono stati implementati sia dalla scuola con le proprie risorse umane (sportello di ascolto e consulenza per studenti, incontri-laboratori per i

Punti di debolezza

L'utilizzo delle digital board resta a un livello base senza un effettiva integrazione nella didattica o nell'utilizzo di strategie specifiche. Il divieto di utilizzo degli smartphone anche per utilizzo didattico a limitato l'integrazione di metodologie didattiche basate su dimensioni digitali. La progettazione degli interventi extracurricolari non è sempre in linea con gli obiettivi di miglioramenti individuati nel PTOF. Le risorse economiche limitate obbligano l'istituto a finanziare tali attività attraverso i fondi ottenuti con il contributo volontario dei genitori o richiedendo una quota specifica. Impossibilità di predisporre momenti di recupero in orario extracurricolare dopo la fine del primo quadrimestre. Necessità di un aggiornamento del regolamento d'istituto attraverso una maggiore definizione delle fattispecie di infrazioni al fine di una maggiore chiarezza e oggettività nel ricondurre il comportamento all'infrazione. In questi anni è emersa in modo sempre più rilevante la necessità della presenza di uno psicologo a scuola anche in modo saltuario tuttavia, il taglio dei fondi ministeriali, impedisce la realizzazione di questo progetto. Gli spazi sono un elemento di criticità persistente nell'istituto. I laboratori sono limitati in quanto è stato necessario riconvertirli in aule. Allo



genitori) sia attraverso la consulenza di enti esterni quali servizi sociali e progetti di cooperative del territorio. Per quanto riguarda il clima educativo sono presenti azioni già prima del primo giorno di scuola con attività ludico-informative per i neo studenti di prima. Le azioni continuano nelle prime due settimane di scuola in orario di extrascolastico al fine di presentare in un clima di serenità il contesto scuola, il personale e le attività didattiche. In classe dove si rilevano problemi relazionali o di formazione del gruppo classi già da anni collaboriamo con gli educatori di vocintransito. La scuola ha a disposizione un laboratorio informatico e di scienze-fisica a disposizione di tutte le classi. La scuola ha a disposizione una palestra a cui hanno accesso regolarmente tutte le classi sebbene a gruppi di 2-3 classi alla volta.

stesso tempo, un'altra carenza significativa, è la mancanza di spazi dedicati dedicati all'aggregazione degli studenti nei momenti extradidattici. La scuola ha a disposizione una palestra ma per raggiungerla le classi sono costrette a utilizzare il servizio autobus che limita temporalmente la loro presenza in palestra.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	1,0%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	75,0%	62,3%	54,9%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	91,7%	71,5%	61,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	66,7%	88,5%	89,1%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	50,0%	68,5%	63,1%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		33,3%	46,2%	44,3%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	75,0%	72,3%	66,5%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	66,7%	73,8%	68,3%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		33,3%	33,8%	29,5%
Altra azione per l'inclusione		16,7%	33,1%	33,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale



Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	81,8%	81,3%	76,7%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	90,9%	90,6%	84,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	100,0%	91,4%	89,2%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		54,5%	48,4%	44,7%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		18,2%	27,3%	26,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,8%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	83,3%	94,6%	86,7%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	41,7%	38,5%	37,0%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		25,0%	15,4%	16,4%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	83,3%	89,2%	84,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	66,7%	63,8%	57,6%
Utilizzo di software compensativi	✓	75,0%	71,5%	72,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		16,7%	21,5%	18,1%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		16,7%	40,8%	35,6%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		50,0%	54,6%	56,6%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	75,0%	64,6%	59,9%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	58,3%	54,6%	55,3%



Altro strumento per l'inclusione		16,7%	21,5%	23,3%
----------------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,0%	0,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		66,7%	69,2%	63,9%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		16,7%	35,4%	31,5%
Attivazione di uno sportello per il recupero	✓	100,0%	80,8%	69,7%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	100,0%	94,6%	90,2%
Individuazione di docenti tutor	✓	91,7%	73,8%	63,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero	✓	58,3%	62,3%	65,6%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		33,3%	41,5%	35,1%
Altro tipo di azione per il recupero		16,7%	32,3%	32,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati

La tabella riporta il numero di corsi di recupero e il numero di ore per corsi di recupero attivati dalla scuola nell' a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MI a.s. 2024/2025].

	Numero di corsi di recupero attivati	Numero di ore per corsi di recupero attivati
Codice meccanografico PIPS01000Q	10	100
Situazione della scuola PIPS01000Q	10	100
Riferimenti		
PISA	20,0	169,0



TOSCANA	10,0	84,4
ITALIA	8,4	68,5

I riferimenti sono medie.

3.3.b.3 Numero medio di ore per corso di recupero

La tabella riporta il numero medio di ore per corso di recupero attivati dalla scuola nell' a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero medio di ore per corso di recupero attivato	10,00	7,76	8,36	9,01

I riferimenti sono medie.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		0,0%	1,5%	1,8%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		41,7%	49,2%	51,4%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		16,7%	32,3%	28,7%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	83,3%	70,0%	67,0%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	100,0%	90,8%	86,4%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento	✓	75,0%	33,8%	34,1%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		75,0%	73,8%	71,2%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	100,0%	91,5%	90,2%
Altro tipo di azione per il potenziamento		16,7%	17,7%	22,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il



potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

La scuola promuove il successo formativo di tutti gli studenti attraverso un insieme articolato di azioni mirate alla prevenzione delle difficoltà, alla personalizzazione della didattica e al sostegno dei bisogni educativi speciali. Le attività di recupero e consolidamento, mentoring, sportelli didattici, interventi in itinere e corsi di recupero consentono un monitoraggio costante degli apprendimenti e una rapida individuazione delle criticità. Parallelamente, l'istituto valorizza gli studenti con particolari capacità tramite attività di potenziamento disciplinare, partecipazione a gare e progetti specifici, laboratori avanzati e percorsi di approfondimento. In caso di difficoltà di apprendimento, i docenti adottano strategie metodologiche e valutative diversificate, privilegiando la personalizzazione dei percorsi e l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative quando necessari. I percorsi di recupero e potenziamento sono monitorati attraverso verifiche dedicate, osservazioni periodiche e confronto costante all'interno dei consigli di classe. L'attenzione ai bisogni educativi speciali rappresenta un aspetto consolidato dell'istituto. Nella scuola è presente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), che ha il compito di rilevare, monitorare e

Punti di debolezza

Pur essendo presenti numerose attività di recupero, potenziamento e personalizzazione, emerge la necessità di un coordinamento più sistematico tra docenti per garantire una maggiore uniformità di approcci e strumenti nei diversi indirizzi e consigli di classe. La gestione dei PDP e dei percorsi individualizzati è complessivamente adeguata, ma richiede una più ampia condivisione delle strategie didattiche, educative e valutative inclusive, al fine di prevenire il rischio di abbandono scolastico. Gli interventi linguistici per studenti stranieri, pur attivi e consolidati, necessitano talvolta di una più stretta integrazione con la didattica curricolare, così da garantire continuità e coerenza nel percorso di apprendimento linguistico. Si evidenzia inoltre l'esigenza di predisporre e condividere strumenti comuni di osservazione iniziale e di monitoraggio dei progressi, al fine di rendere più sistematico e coordinato il lavoro dei consigli di classe e favorire una personalizzazione dell'apprendimento maggiormente efficace e uniforme.



valutare il livello di inclusività dell'istituto. Inoltre, la scuola si avvale di una funzione strumentale dedicata ai processi dell'inclusione, suddivisa tra due figure che collaborano nella gestione dei casi, nella supervisione dei PEI e dei PDP, nel coordinamento delle azioni inclusive e nel supporto ai docenti, garantendo una maggiore continuità e una distribuzione efficace delle responsabilità. I PEI vengono costruiti sulla base di osservazioni strutturate, analisi funzionali e confronto con famiglie e specialisti; il monitoraggio è continuo e gli obiettivi sono regolarmente aggiornati; anche i PDP per gli studenti con BES non certificati prevedono obiettivi chiari, strategie personalizzate e verifiche periodiche. La scuola realizza numerose iniziative per favorire l'inclusione e il benessere della comunità scolastica, tra cui attività interculturali, progetti di educazione alla cittadinanza, tutoraggio tra pari e metodologie cooperative che facilitano l'inserimento e la partecipazione attiva degli studenti. L'accoglienza degli alunni stranieri è supportata da test d'ingresso linguistici, percorsi di alfabetizzazione L2 e, quando necessario, dall'intervento di mediatori culturali, favorendo l'integrazione scolastica e sociale delle famiglie. Risultano attivi da anni interventi strutturati per la prevenzione di bullismo e cyberbullismo, coordinati da un



docente referente dedicato. Infine, l'istituto assicura continuità formativa agli studenti impossibilitati a frequentare attivando percorsi di istruzione ospedaliera e/o domiciliare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli



bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	1,5%	3,5%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi		33,3%	50,8%	40,6%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		25,0%	43,8%	40,0%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	100,0%	97,7%	92,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	58,3%	63,8%	59,9%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	50,0%	58,5%	51,9%
Presenza di una commissione per la continuità		8,3%	33,1%	37,0%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		25,0%	19,2%	16,7%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		33,3%	10,0%	11,0%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		41,7%	57,7%	61,6%
Altra azione per la continuità		16,7%	26,9%	26,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento



	scuola PIPS01000Q	provinciale PISA	regionale TOSCANA	nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,0%	0,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	83,3%	84,5%	86,8%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	100,0%	95,3%	94,2%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		58,3%	34,1%	42,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	91,7%	75,2%	81,3%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica	✓	75,0%	81,4%	75,6%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	83,3%	62,8%	62,4%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	100,0%	96,9%	94,3%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)	✓	33,3%	31,8%	32,0%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	83,3%	93,0%	90,7%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	66,7%	59,7%	56,6%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	83,3%	70,5%	70,8%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	50,0%	59,7%	66,8%
Altre azioni per l'orientamento	✓	25,0%	19,4%	25,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	57,1%	62,8%	61,6%	61,6%



Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2022/2023 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola PIPS01000Q	97,7%	87,5%
Riferimenti		
Provincia di PISA	94,2%	85,4%
TOSCANA	94,4%	83,7%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

La tabella riporta con quali modalità la scuola realizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27a a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Attività presso la struttura ospitante	✓	100,0%	96,2%	93,4%
Impresa formativa simulata		8,3%	30,8%	35,4%
Service Learning		16,7%	32,3%	29,7%
Impresa in azione		8,3%	13,1%	16,1%
Attività estiva	✓	83,3%	66,2%	48,4%
Attività all'estero	✓	83,3%	76,2%	62,7%



Attività mista	✓	41,7%	46,9%	54,7%
Altre modalità	✓	25,0%	33,8%	33,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato la corrispondente modalità.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.4.d.2 Tipo di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

La tabella riporta il tipo di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27b a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale % PISA	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Imprese	✓	66,7%	79,8%	75,1%
Associazioni di rappresentanza	✓	58,3%	65,3%	56,9%
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		66,7%	61,3%	42,1%
Enti pubblici	✓	100,0%	88,7%	86,4%
Enti privati, inclusi quelli del terzo settore	✓	100,0%	96,0%	93,0%
Altri soggetti	✓	25,0%	24,2%	30,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.4.d.3 Presenza di attività per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali

La tabella riporta la presenza di attività per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali che la scuola ha in essere nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (LIFECOMP)	✓	94,7%	96,6%	93,9%
Competenza in materia di cittadinanza	✓	94,7%	95,4%	94,5%



Competenza imprenditoriale (ENTREComp)		73,7%	77,1%	79,9%
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	✓	84,2%	91,4%	84,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere attività per lo sviluppo della corrispondente competenza chiave trasversale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere attività per la corrispondente competenza chiave trasversale.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere attività per la corrispondente competenza chiave trasversale.



Punti di forza

L'area della continuità e dell'orientamento presenta numerosi elementi di forza, sostenuti da un'articolazione ampia e strutturata delle attività'. Per quanto riguarda la continuità, tutti gli studenti in ingresso effettuano la visita degli spazi scolastici (100%), in misura superiore ai riferimenti territoriali, favorendo un passaggio sereno e consapevole al nuovo segmento scolastico. La scuola realizza inoltre attività con docenti di segmenti diversi (58,3%) e attività comuni tra studenti di ordini differenti (50%), in linea con gli standard provinciali e nazionali. L'elaborazione di un protocollo per la continuità (33,3%), molto superiore ai valori regionali e nazionali, e la presenza mirata di attività di raccordo sulle competenze in entrata e in uscita (25%) rappresentano un ulteriore elemento qualificante, che contribuisce alla costruzione graduale del curriculum verticale e alla riduzione delle discontinuità nel percorso formativo. L'area dell'orientamento mostra risultati particolarmente positivi. La scuola realizza attività per la comprensione di sé (83,3%), percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare (100%) e costruisce un curriculum verticale stabile (58,3%), valori che superano o eguagliano i riferimenti

Punti di debolezza

Pur in presenza di un quadro complessivamente positivo, l'analisi dei dati mette in luce alcune aree di criticità'. In primo luogo, la presenza di una commissione per la continuità risulta limitata (8,3%), molto inferiore ai valori provinciali (33,1%) e nazionali (37%), rendendo più complessa la strutturazione di un coordinamento stabile tra ordini di scuola e la realizzazione di percorsi verticali sistematici. Anche le attività di incontri periodici tra docenti dei diversi segmenti (33,3%) e le azioni di raccordo sulle competenze in entrata (25%) risultano inferiori ai riferimenti provinciali e regionali, indicando la necessità di potenziare la condivisione di pratiche didattiche e la continuità progettuale nei passaggi tra ordini. Nell'orientamento emerge la necessità di rafforzare le attività di consolidamento delle competenze autovalutative e riflessive (50%), inferiori ai dati regionali (59,7%) e nazionali (66,8%). Il monitoraggio degli esiti a distanza (33,3%) è presente ma non pienamente sistematico, in linea con i valori territoriali, ma può essere potenziato per migliorare l'efficacia dei percorsi di orientamento e la coerenza con le scelte degli studenti. La costruzione di un curriculum verticale di orientamento, pur superiore ai riferimenti, necessita di



territoriali. Significativa è la collaborazione con soggetti esterni, quali consulenti ed esperti (91,7%), che arricchiscono l'offerta orientativa con strumenti specialistici, incontri personalizzati e supporti informativi per le famiglie. La scuola utilizza sia strumenti nazionali disponibili sulla piattaforma Unica (75%) sia strumenti propri elaborati internamente (83,3%), a dimostrazione di un approccio integrato e sistemico all'orientamento. Sono frequenti le presentazioni sugli indirizzi scolastici, universitari e post-diploma (100%), accompagnate da conferenze, testimonianze professionali e attività laboratoriali, anche a classi aperte, per promuovere competenze trasversali, peer tutoring e valorizzazione delle discipline tecnico-scientifiche. I dati relativi al raccordo con la scuola secondaria di I grado confermano buoni esiti: il 57,1% degli studenti segue il consiglio orientativo, e l'ammissione al II anno, sia per chi ha seguito sia per chi non ha seguito il consiglio, supera nettamente le medie territoriali (97,7% e 87,5% contro valori provinciali e regionali inferiori), segno dell'efficacia delle azioni orientative e della solidità dell'impianto didattico. La scuola realizza percorsi PCTO diversificati: attività presso strutture ospitanti (100%), esperienze estive e all'estero (83,3%) e percorsi misti. La rete territoriale è ampia e comprende

maggiore formalizzazione e omogeneità tra i dipartimenti. Nei PCTO, sebbene la partecipazione sia ampia, emergono criticità nella percentuale limitata di percorsi di impresa formativa simulata (8,3%) e di esperienze di Service Learning (16,7%), entrambe significativamente inferiori ai dati provinciali e nazionali. Ciò suggerisce la necessità di ampliare le metodologie orientate alla progettazione operativa, alla partecipazione attiva e all'apprendimento solidale. Anche il coinvolgimento delle imprese (66,7%) risulta leggermente più basso rispetto ai riferimenti territoriali e potrebbe essere rafforzato attraverso accordi strutturali e reti sulla filiera locale. Infine, pur essendo elevata la presenza di attività per le competenze trasversali, la competenza imprenditoriale presenta dati inferiori ai riferimenti (73,7% contro valori regionali del 77,1% e nazionali del 79,9%), segnalando la necessità di incrementare percorsi dedicati, attività laboratoriali e progettualità orientate allo sviluppo della creatività, del problem solving e dell'iniziativa personale.



enti pubblici e privati (100%), terzo settore, Camere di Commercio (66,7%), associazioni e imprese. L'offerta è coerente con il profilo liceale e supportata da attività per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze



trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	1,5%	2,0%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		16,7%	13,8%	14,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	58,3%	48,5%	45,9%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		25,0%	36,2%	37,2%

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	23,8%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	33,3%			

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	----------------------------	----------------------------------	--------------------------



		PISA		
Numero di progetti	13	8	10	6
Spedia media per progetto prevista (in euro)	688,5	5.703,5	3.930,0	4.627,4
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	6,1%	5,0%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	1,5%	4,6%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	1,5%	4,6%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	13,6%	9,5%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	7,6%	6,1%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	16,7%	18,9%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	1	19,7%	17,0%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	33,3%	34,1%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	1	28,8%	18,5%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	28,8%	34,1%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	10,6%	13,3%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	3,0%	10,3%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	6,1%	8,4%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	1,5%	3,0%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	1,5%	1,9%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	10,6%	13,1%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	1	50,0%	43,2%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	19,7%	17,9%	25,4%



I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

La scuola presenta un sistema gestionale complessivamente solido, caratterizzato da un buon livello di monitoraggio, da un'organizzazione funzionale delle risorse umane e da una progettualità ampia e coerente con il PTOF. Per quanto riguarda il monitoraggio delle attività, i dati mostrano che la scuola adotta modalità di controllo regolari e strutturate: il 58,3% delle attività è monitorato periodicamente e il 25% in modo sistematico, mentre nessuna attività risulta priva di monitoraggio. Questi valori sono migliori rispetto ai riferimenti provinciali e nazionali, nei quali una quota di scuole non effettua monitoraggio o lo realizza solo occasionalmente. Ciò testimonia una cultura della valutazione ormai consolidata, supportata da strumenti interni quali verifiche intermedie, bilanci dei progetti, relazioni finali, incontri periodici nei dipartimenti e analisi dei risultati. Il monitoraggio permette alla scuola di orientare le decisioni, verificare l'efficacia delle azioni e introdurre miglioramenti tempestivi. Sul piano dell'organizzazione delle risorse umane, la scuola valorizza in modo significativo le professionalità interne. Il 23,8% dei docenti svolge ruoli organizzativi, includendo funzioni strumentali, coordinatori di classe, referenti di progetto e responsabili dei diversi dipartimenti.

Punti di debolezza

Nonostante il quadro generale sia positivo, emergono alcune criticità che limitano il pieno sviluppo del potenziale organizzativo della scuola. Nella sotto-area del monitoraggio delle attività, la quota di attività monitorate in modo totalmente sistematico (25%) risulta inferiore ai dati regionali e nazionali, che si attestano intorno al 36--37%. Ciò indica la necessità di rendere più strutturati e regolari alcuni processi di autovalutazione interna, soprattutto per quanto riguarda la misurazione dell'impatto dei progetti, il monitoraggio delle azioni del PTOF e la valutazione delle pratiche didattiche. L'elevata percentuale di monitoraggio "periodici" è positiva, ma lascia spazio a una maggiore formalizzazione dei processi, con strumenti più omogenei e condivisi tra i vari dipartimenti. Sul fronte dell'organizzazione delle risorse umane, i dati mostrano una partecipazione non omogenea alle attività organizzative: solo il 23,8% dei docenti assume ruoli gestionali, e un terzo partecipa a gruppi di lavoro formalizzati. Questo significa che una quota significativa di docenti non è coinvolta in modo strutturale nei processi decisionali e organizzativi, con rischio di sovraccarico per le figure già impegnate e di scarsa distribuzione delle competenze. La partecipazione



Inoltre, il 33,3% dei docenti partecipa a gruppi di lavoro formalizzati, percentuale in linea con i dati territoriali. Questa struttura favorisce una gestione distribuita delle responsabilità e sostiene il funzionamento complessivo dell'istituto. La presenza di team specifici, come il team digitale, la commissione PTOF, il gruppo inclusione e il comitato di valutazione, contribuisce alla qualità dei processi decisionali e al raccordo tra le varie componenti della comunità scolastica. Nella sotto-area gestione delle risorse economiche, la scuola si distingue per la capacità di progettare e realizzare un numero elevato di iniziative: 13 progetti attivati, rispetto agli 8 provinciali e ai 6 nazionali. Questo dato mostra una forte propensione all'innovazione e alla partecipazione attiva. Sebbene la spesa media per progetto sia contenuta (688,5 €), ciò riflette la capacità della scuola di ottimizzare le risorse disponibili e di attivare progetti efficaci anche con costi ridotti, spesso grazie alla collaborazione con enti esterni, alla valorizzazione delle competenze interne e all'utilizzo intelligente delle dotazioni già presenti. Gli obiettivi dei tre progetti prioritari evidenziano coerenza con l'identità formativa del liceo: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, sviluppo delle discipline motorie e valorizzazione delle competenze linguistiche in

ai gruppi di lavoro può essere ulteriormente ampliata, favorendo un maggiore coinvolgimento di tutti i dipartimenti e supportando strategie di middle management più solide. Per quanto riguarda la gestione delle risorse economiche, la spesa media ridotta per progetto, sebbene positiva in termini di efficienza, può rappresentare un limite nella realizzazione di iniziative più ambiziose o ad alto impatto. Alcune aree progettuali risultano poco presidiate: innovazione digitale (0%), prevenzione della dispersione scolastica (0%), cittadinanza attiva (0%) e apertura pomeridiana della scuola (0%). Questi valori sono inferiori ai riferimenti territoriali e nazionali e suggeriscono l'opportunità di ampliare la gamma dei progetti, includendo più aspetti legati all'inclusione, all'innovazione didattica, al digital learning e ai percorsi di life skills. La mancanza di progetti dedicati a legalità ed ecosostenibilità, valorizzazione del merito, sistemi di premialità, arte e media e L2 per studenti stranieri indica ulteriori dimensioni poco sviluppate rispetto al contesto regionale. Potenziare questi ambiti potrebbe arricchire il PTOF, migliorare l'inclusione e favorire lo sviluppo di competenze trasversali. Complessivamente, i punti di debolezza suggeriscono la necessità di estendere la partecipazione del personale, formalizzare maggiormente i processi di monitoraggio e ampliare l'offerta



italiano e lingue straniere. Quest'ultima area, in particolare, vede la scuola allineata -- e in alcuni casi superiore -- ai riferimenti territoriali (50% contro 43,2% regionale). La scuola monitora, valorizza risorse e progetta in modo coerente con i bisogni formativi.

progettuale per rispondere in modo piu' articolato alle esigenze degli studenti e alle priorita' del sistema educativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		3,6%	3,6%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	47,6%	44,5%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		26,2%	27,4%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		22,6%	24,6%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	6	5,1	4,6	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	16.9	12.5	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	6.0	11.6	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	62.7	67.0	53.0



Competenze linguistiche	1	54.2	56.0	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	12.0	8.2	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	4.8	7.6	6.9
Didattica per competenze	0	9.6	5.9	6.9
Discipline artistiche	0	12.0	7.8	5.9
Discipline scientifiche	0	9.6	7.9	5.2
Discipline STEM	0	31.3	27.9	24.5
Discipline umanistiche	0	4.8	6.9	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	27.7	18.7	16.0
Inclusione e disabilità	1	55.4	37.1	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	4.8	5.6	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	8.4	8.0	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	4.8	3.7	5.0
Metodologia CLIL	1	34.9	31.6	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	47.0	48.6	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	19.3	22.3	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.2	3.0	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	16.9	9.6	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	4.8	6.9	5.6
Valutazione e miglioramento	0	10.8	3.6	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	1	9.6	10.6	9.0
Altra tematica	1	39.8	32.0	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Questa scuola	6	69,9%	72,1%	67,3%
Scuola Polo	0	7,2%	3,9%	4,1%
Rete di ambito	0	10,8%	5,6%	7,0%
Rete di scopo	0	7,2%	5,0%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	10,8%	9,6%	10,3%



Università	0	1,2%	3,3%	2,9%
Ente locale	0	9,6%	10,6%	7,8%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	10,8%	7,9%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	32,5%	28,0%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	41,0%	36,2%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	12,0%	6,6%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	7,2%	4,5%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	13,3%	13,2%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	13,3%	13,5%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	3,6%	5,5%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	6	61,4%	64,7%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	26,5%	16,8%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				



Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				
Competenze linguistiche				
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei				
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		9,8%	5,9%	5,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note,	✓	29,4%	32,2%	34,9%



relazioni, moduli on line)				
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		17,6%	25,2%	23,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)		43,1%	36,7%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	3	2,8	3,0	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	7,8%	3,9%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	11,8%	6,9%	6,7%
Autonomia scolastica	0	2,0%	1,6%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	19,6%	28,8%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	2,0%	3,0%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	5,9%	7,3%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	0	25,5%	29,7%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0%	1,1%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0%	0,9%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	11,8%	9,8%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	0	9,8%	12,1%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	5,9%	13,0%	10,9%



Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,0%	1,8%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	29,4%	38,0%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	1	17,6%	11,7%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0	2,0%	5,9%	5,3%
Gestione documentale	0	21,6%	22,0%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	5,9%	10,3%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	0	23,5%	24,9%	25,1%
Procedure sul SIDI	0	3,9%	4,1%	4,4%
Relazioni sindacali	0	0,0%	1,1%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	9,8%	10,5%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	0	27,5%	20,8%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	2,0%	0,5%	0,1%
Altra tematica	1	35,3%	29,7%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Questa scuola	3	92,2%	81,0%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	7,8%	3,7%	5,9%
Rete di ambito	0	2,0%	2,3%	4,1%
Rete di scopo	0	0,0%	4,1%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	11,8%	12,1%	14,6%
Università	0	0,0%	0,0%	0,2%
Ente locale	0	2,0%	1,1%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	27,5%	32,0%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.



3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		1,4%	1,6%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità		2,9%	2,0%	1,6%
Autonomia scolastica		0,8%	0,4%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		4,0%	5,8%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente		0,5%	0,7%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		3,5%	3,5%	2,5%
Gestione amministrativa del personale		6,5%	6,2%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori			0,4%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,5%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		1,4%	1,7%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR		0,9%	1,3%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		0,3%	2,1%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		1,4%	0,5%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	90,0%	15,7%	17,7%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale	60,0%	3,0%	1,5%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR		0,2%	0,7%	0,8%
Gestione documentale		6,3%	5,9%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		1,2%	2,2%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità		11,3%	9,3%	9,2%
Procedure sul SIDI		1,2%	1,0%	0,8%
Relazioni sindacali			0,1%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		2,1%	1,4%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione		13,9%	9,0%	7,3%
Altra tematica		0,5%	0,2%	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro



3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	78,0%	79,2%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		62,2%	60,9%	62,5%
Continuità		85,4%	85,8%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola degli studenti		18,3%	18,6%	16,6%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)		67,1%	66,1%	64,2%
Inclusione	✓	92,7%	91,0%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	68,3%	70,3%	65,6%
Orientamento	✓	75,6%	81,7%	73,3%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	✓	22,0%	24,2%	22,6%
Predisposizione di progetti specifici	✓	80,5%	73,7%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	68,3%	67,4%	65,7%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)		0,0%	0,0%	0,0%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate		40,2%	45,2%	41,9%
Raccordo con il territorio	✓	76,8%	70,6%	71,3%
Temi disciplinari		57,3%	53,9%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)		67,1%	69,6%	64,9%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove		0,0%	0,0%	0,0%
Altro argomento		28,0%	31,9%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.d Collaborazione tra docenti

3.6.d.1 Attività di collaborazione tra docenti



La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola per attività di collaborazione attuata almeno una volta a settimana nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D10 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Organizzazione di attività in compresenza con altri docenti	35,7%	24,7%	23,6%	23,6%
Organizzazione di attività con sezioni diverse anche con studenti di età diversa	9,5%	6,0%	7,0%	7,4%
Osservazione della sezione di altri docenti per fornire loro dei feedback	11,9%	11,9%	11,5%	13,8%
Scambio di materiale didattico con i colleghi	28,6%	28,1%	27,0%	29,1%
Partecipazione ad attività di apprendimento professionale collaborativo (es. peer to peer)	7,1%	4,2%	5,5%	6,6%
Collaborazione con educatori e docenti di altri segmenti di istruzione per favorire una serena transizione degli studenti al grado scolastico successivo	7,1%	8,1%	11,5%	12,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	75,9%	80,8%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento



	PIPS01000Q	PISA	TOSCANA	nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno	✓	53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

L'analisi dei dati relativi allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse umane evidenzia un quadro complessivamente molto positivo. La scuola dimostra una forte attenzione alla formazione del personale docente, con 6 percorsi formativi attivati, superiore ai riferimenti provinciali (5,1), regionali (4,6) e nazionali (4,0). Tale dato segnala un investimento reale nella crescita professionale e nella qualità dell'insegnamento, soprattutto in ambiti strategici per un liceo contemporaneo. La rilevazione dei fabbisogni formativi è svolta in modo strutturato nel 47,6% dei casi, valore superiore ai dati regionali e nazionali. Questo indica una gestione consapevole e pianificata del bisogno formativo, che permette alla scuola di offrire percorsi coerenti con le esigenze reali del corpo docente. Tra le tematiche formative spiccano competenze digitali (1 percorso) e competenze linguistiche (1 percorso), in linea con l'orientamento europeo e con l'identità linguistica del liceo. Importante la presenza di formazione su inclusione e disabilità, tema prioritario per garantire un ambiente scolastico realmente inclusivo. Il ricorso a percorsi finanziati dall'Unione Europea (PNRR, Erasmus+) è estremamente rilevante: la scuola attiva 6 percorsi formativi UE, un

Punti di debolezza

Nonostante il quadro complessivamente positivo, emergono alcune criticità che richiedono attenzione. La prima riguarda la distribuzione delle tematiche formative: molte aree strategiche risultano completamente scoperte. In particolare, non sono stati attivati percorsi su: autonomia didattica, prevenzione del disagio, didattica per competenze, discipline scientifiche, STEM, educazione civica, metodologie innovative, valutazione e miglioramento, cittadinanza globale. In quasi tutte queste aree la scuola presenta uno 0%, contro valori regionali e nazionali molto più alti. Questo squilibrio tematico limita la possibilità di aggiornamento in campi didattici altamente rilevanti per le competenze degli studenti e per l'innovazione metodologica. Un ulteriore punto critico riguarda l'origine dei finanziamenti formativi: tutti i percorsi sono sostenuti dall'Unione Europea (6 percorsi) e nessun percorso è finanziato direttamente dalla scuola, dall'ambito, dal Ministero o dagli enti locali. Se da un lato ciò testimonia capacità progettuale, dall'altro rende la formazione dipendente esclusivamente da bandi e finanziamenti esterni, con il rischio di mancate opportunità negli anni in cui tali fondi non siano disponibili. Anche la formazione del personale



dato molto più alto rispetto alle medie provinciali e nazionali. Questo dimostra una notevole capacità progettuale, apertura internazionale e competenza nell'accesso ai finanziamenti. Riguardo alla collaborazione professionale, la scuola presenta una rete molto ampia di gruppi di lavoro attivi: inclusione (92,7%), continuità (85,4%), accoglienza (78%), orientamento (75,6%), raccordo con il territorio (76,8%), progettazione (80,5%), curriculum verticale (67,1%) e metodologie innovative (68,3%). Queste percentuali sono ampiamente in linea -- o superiori -- ai riferimenti territoriali. La presenza di gruppi così numerosi indica una scuola abituata alla collaborazione interna, alla costruzione condivisa dei processi e alla diffusione di buone pratiche. L'archivio delle competenze del personale è presente (75,9%) e aggiornato con frequenza significativa: il 53,3% lo aggiorna annualmente e il 25,6% più volte all'anno. Questa pratica sostiene il riconoscimento delle competenze interne e facilita l'assegnazione di incarichi coerenti con i profili professionali. Anche la formazione del personale ATA risulta adeguata: sono stati programmati 3 percorsi, in linea con le medie regionali, e in particolare si registra un forte investimento su sicurezza ed emergenze (90%), stato giuridico del personale (60%), GDPR e trasparenza (11,3%) e supporto nei processi di innovazione (13,9%), con

ATA presenta squilibri: molte aree fondamentali, come procedure amministrativo-contabili, gestione acquisti MEPA, gestione del bilancio, rendicontazione dei progetti, relazioni interne ed esterne, risultano non coperte. Ciò può generare difficoltà operative e carenze nell'efficienza amministrativa. Sul piano della collaborazione professionale, pur avendo molti gruppi di lavoro attivi, mancano completamente gruppi dedicati a: predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, PTOF) -- 0% miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate -- 0% iniziative legate a legalità, cittadinanza globale, transizione digitale e ecologica, presenti solo parzialmente. Questa assenza indebolisce la dimensione strategica, in quanto molte scuole rafforzano tali aree tramite commissioni dedicate. Infine, il sistema di valorizzazione delle competenze pur avendo un archivio aggiornato, potrebbe essere più strutturato: non emergono indicatori che attestino un uso sistematico dell'archivio per assegnare incarichi o promuovere percorsi di crescita interna. Ciò suggerisce che la valorizzazione rischia di essere più dichiarata che pienamente operativa.



percentuali molto superiori ai dati provinciali e nazionali. La scuola investe nella formazione, valorizza le competenze interne, promuove collaborazione strutturata e utilizza con efficacia risorse e finanziamenti esterni, sostenendo il miglioramento continuo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	2	0,4	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	16,3%	18,8%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	12,0%	7,9%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	7,2%	3,3%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	0,5%	1,4%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	6,7%	1,3%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	1,0%	5,0%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	1	10,0%	9,7%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	3,8%	3,8%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,9%	1,0%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	1,9%	2,9%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	3,3%	4,5%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	1,4%	2,8%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,1%	5,9%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,3%	5,6%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	0	0,5%	1,5%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,2%	9,1%	8,1%
Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	88,6%	83,6%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		10,1%	12,5%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		1,3%	4,0%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Stato	0	9,4%	13,5%	16,3%
Regione	0	8,9%	11,1%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	20,9%	21,8%	20,6%
Unione Europea	0	4,7%	3,7%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	2,6%	3,1%	4,9%
Scuole componenti la rete	1	53,4%	46,9%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione



La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	1	7,9%	6,4%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	4,2%	4,8%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	0	56,0%	63,2%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	8,4%	4,6%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	6,8%	3,1%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	1	16,8%	17,9%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		4,1	1,6	2,1
Convenzioni	100	22,8	18,8	13,3
Patti educativi di comunità		0,5	0,6	0,7
Accordi quadro		0,1	0,2	0,2
Altri accordi formalizzati		2,8	1,9	2,0
Totale accordi formalizzati	100	23,8	17,9	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	----------------------------	--------------------------	--------------------------



		PISA	TOSCANA	
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	✓	5,6%	6,6%	6,5%
Università	✓	15,1%	17,2%	16,7%
Enti di ricerca	✓	5,0%	4,1%	3,1%
Enti di formazione accreditati	✓	9,5%	7,3%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)	✓	8,9%	9,8%	8,4%
Associazioni sportive	✓	9,8%	10,0%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)	✓	12,5%	13,0%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	16,3%	14,7%	15,0%
Azienda sanitaria locale	✓	7,4%	9,1%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		4,5%	3,5%	6,4%
Altri soggetti esterni		5,3%	4,8%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	10,4%	10,7%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico	✓	4,7%	4,5%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		2,4%	2,9%	2,7%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	✓	4,2%	4,6%	4,4%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	✓	5,1%	5,6%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	✓	6,4%	5,6%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento	✓	8,9%	8,0%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		2,7%	1,5%	1,0%



Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	✓	7,1%	6,6%	6,3%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli studenti	✓	1,6%	1,3%	1,2%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		6,4%	7,0%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri	✓	5,5%	6,3%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	✓	3,1%	4,1%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		5,1%	4,6%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,9%	2,7%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	10,0%	10,2%	11,0%
Servizio mensa		4,9%	4,4%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,5%	3,9%	3,6%
Altro oggetto		3,3%	4,6%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Liceo	7%	11,8%	11,5%	14,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Liceo					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola PIPS01000Q	✓			



	Riferimento provinciale PISA	50,0%	41,7%	8,3%	0,0%
	Riferimento regionale TOSCANA	46,2%	39,2%	13,1%	1,5%
	Riferimento nazionale	50,2%	38,1%	9,7%	2,0%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola PIPS01000Q			✓	
	Riferimento provinciale PISA	0,0%	16,7%	41,7%	41,7%
	Riferimento regionale TOSCANA	0,8%	13,8%	43,8%	41,5%
	Riferimento nazionale	3,2%	17,5%	44,0%	35,3%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola PIPS01000Q		✓		
	Riferimento provinciale PISA	16,7%	50,0%	25,0%	8,3%
	Riferimento regionale TOSCANA	12,3%	53,1%	27,7%	6,9%
	Riferimento nazionale	14,2%	49,1%	28,5%	8,2%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	5,1%	6,4%	6,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	17,9%	17,7%	17,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	17,1%	15,8%	16,3%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	17,1%	16,0%	16,1%
Incontri con le associazioni di genitori		1,7%	2,4%	3,0%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	4,2%	5,2%	4,4%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		10,1%	10,3%	9,3%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	7,8%	7,6%	7,3%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	2,9%	3,4%	3,3%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,1%	1,3%	2,1%



Altra modalità		2,3%	2,6%	2,5%
----------------	--	------	------	------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Liceo	✓	29,4%	29,9%	28,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Liceo				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PIPS01000Q	Riferimento provinciale PISA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Liceo (in euro)	75,2	151,6	95,4	87,5

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

L'integrazione della scuola con il territorio si caratterizza per un elevato numero di collaborazioni e accordi formalizzati, nettamente superiori ai riferimenti provinciali e nazionali. La scuola partecipa a due reti di scuole, contro una media territoriale di 0,4, e si distingue in particolare per la partecipazione a reti relative alla formazione del personale e alle attività di orientamento, mostrando una costante attenzione al miglioramento delle competenze professionali e della qualità dell'offerta educativa. Particolarmente consistente è il numero di accordi formalizzati, con 100 convenzioni attive, un valore molto superiore a quello regionale (22,8) e nazionale (13,3). Questi accordi coinvolgono una vasta gamma di soggetti: università, enti di formazione accreditati, associazioni sportive e del terzo settore, autonomie locali, enti pubblici, aziende private e altri soggetti territoriali, costruendo una rete solida e articolata a sostegno delle attività scolastiche. Le collaborazioni attivate permettono alla scuola di ampliare le opportunità formative degli studenti attraverso progetti culturali, percorsi scientifici, attività sportive e iniziative di cittadinanza attiva. Numerosi accordi riguardano inoltre attività di orientamento, innovazione metodologica e

Punti di debolezza

Accanto a un quadro ampio di collaborazioni, emergono alcune criticità che possono essere oggetto di miglioramento. La scuola partecipa a soli due tipi di reti, e la maggior parte di esse è concentrata su formazione e orientamento, mentre risultano assenti reti dedicate a inclusione, innovazione metodologica, contrasto al bullismo e al cyberbullismo, miglioramento delle pratiche valutative e curriculum verticale. Questo limita il potenziale di sviluppo di pratiche condivise e potrebbe essere ampliato per garantire una maggiore integrazione sistemica con altri istituti. Un ulteriore elemento critico riguarda la partecipazione dei genitori agli organi collegiali: la percentuale di votanti al Consiglio d'Istituto è molto bassa (7%), inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali, indicando un coinvolgimento formale limitato nella governance scolastica. Sebbene la partecipazione ai colloqui sia buona, permane difficoltà a coinvolgere le famiglie in ruoli attivi o in attività strutturate di coprogettazione educativa. Alcune modalità di coinvolgimento -- come seminari, incontri formativi, relazioni costanti con associazioni di genitori -- sono presenti, ma con percentuali inferiori ai riferimenti territoriali, suggerendo la necessità di potenziarle. Per quanto riguarda gli



didattica, contrasto alla dispersione scolastica e realizzazione di eventi culturali o educativi. La collaborazione con enti pubblici e autonomie locali (16,3%) è particolarmente rilevante e consente alla scuola di essere un punto di riferimento nel territorio. Sul versante del coinvolgimento delle famiglie, la partecipazione agli incontri scuola-famiglia è elevata, con la maggior parte dei genitori che partecipa ai colloqui collettivi (41,7% "più della metà", 41,7% "quasi tutti"), valori pienamente in linea con i riferimenti regionali. Anche la partecipazione ad eventi e manifestazioni scolastiche mostra una buona distribuzione, con più della metà dei genitori presenti alle attività proposte dalla scuola. Le modalità di comunicazione con le famiglie risultano strutturate e diversificate: colloqui individuali, incontri informativi, eventi, incontri di orientamento e continuità, seminari di supporto alla genitorialità e comunicazioni regolari attraverso canali istituzionali. La capacità della scuola di mantenere relazioni attive con una molteplicità di soggetti e di promuovere iniziative territoriali consente di arricchire l'offerta formativa, rafforzare i PCTO, migliorare le opportunità di orientamento e creare un collegamento efficace tra scuola e comunità'. Complessivamente, la scuola dimostra una forte propensione alla collaborazione, alla

accordi formalizzati, sebbene numerosi, essi risultano concentrati su alcuni ambiti e meno presenti in altri, come la dispersione scolastica, la valutazione degli apprendimenti e l'inclusione degli studenti stranieri. Inoltre, alcune tipologie di accordi -- come quelli legati al coordinamento pedagogico territoriale -- risultano inferiori ai riferimenti regionali. La partecipazione delle famiglie attraverso contributi volontari è presente ma inferiore ai valori provinciali e regionali, e l'importo medio versato (75,2 euro) risulta più basso rispetto alle medie territoriali, indicando un potenziale limite per il finanziamento di progettualità aggiuntive. Infine, alcune forme di collaborazione con il territorio, come reti di innovazione e attività sistemiche di coprogettazione con altri enti, potrebbero essere ulteriormente sviluppate per rendere il sistema scuola-territorio ancora più integrato.



costruzione di reti e alla valorizzazione delle risorse territoriali, garantendo un sistema educativo integrato e aperto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Favorire l'emergere di eccellenze in uscita dell'esame di stato nei diversi indirizzi

TRAGUARDO

Superare di almeno 2 punti percentuale il tasso di studenti diplomati con un voto compreso fra 91-100 rispetto all'anno 23-24



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione di traguardi intermedi chiari per ogni indirizzo: Inserire i traguardi nelle programmazioni di dipartimento e monitorare il loro raggiungimento con verifiche comuni. Programmare almeno 2 simulazioni per ciascuna prova (prima, seconda, colloquio) nella seconda parte dell'anno scolastico.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'uso di metodologie attive (debate, cooperative learning, compiti autentici) almeno in ogni dipartimento.
3. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare la personalizzazione dei percorsi attraverso la consegna di prove di complessità più alta e materiali specifici di approfondimento con monitoraggi e verifica dell'efficacia
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Integrare il sistema di autovalutazione d'istituto con analisi periodiche dei dati (Esami di Stato, INVALSI, prove parallele).
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere corsi di formazione mirati alle esigenze emerse (didattica per competenze, digitale, valutazione, gestione della classe).
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare competenze interne creando gruppi di lavoro per innovazione didattica, inclusione, orientamento.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare la partecipazione a progetti Erasmus+/FSL e attività che arricchiscono il profilo professionale dei docenti.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare collaborazioni strutturate con università, enti culturali, associazioni e aziende per arricchire FSL e attività di indirizzo.





PRIORITÀ

Rafforzamento delle competenze di base negli studenti in ingresso nel secondo biennio degli indirizzi presenti nell'istituto con particolare attenzione all'indirizzo scienze umane opzione economico sociale.

TRAGUARDO

Aumentare di 2 punti percentuale il numero di studenti ammessi alla prima classe del secondo biennio con una votazione pari o superiore a 7 nelle discipline di italiano, matematica e inglese rispetto ai dati dell'anno di riferimento 24-25 negli indirizzi presenti nel liceo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione di traguardi intermedi chiari per ogni indirizzo: Inserire i traguardi nelle programmazioni di dipartimento e monitorare il loro raggiungimento con verifiche comuni. Programmare almeno 2 simulazioni per ciascuna prova (prima, seconda, colloquio) nella seconda parte dell'anno scolastico.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'uso di metodologie attive (debate, cooperative learning, compiti autentici) almeno in ogni dipartimento.
3. **Inclusione e differenziazione**
Attivare sportelli e piccoli gruppi di recupero e consolidamento subito dopo il primo quadrimestre, mirati alle fragilità emerse.
4. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare la personalizzazione dei percorsi attraverso UD differenziate e materiali facilitati per BES, con monitoraggio quadrimestrale dell'efficacia
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere corsi di formazione mirati alle esigenze emerse (didattica per competenze, digitale, valutazione, gestione della classe).
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare la partecipazione a progetti Erasmus+/FSL e attività che arricchiscono il profilo professionale dei docenti.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare le possibilità di scambio scuola-famiglia per un monitoraggio educativo costante





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziamento dei risultati delle prove INVALSI relative alle classi quinte (italiano, matematica, inglese)

TRAGUARDO

Inglese - riallineamento con i punteggi medi-regionali a livello B2. Per matematica e italiano rafforzare i livelli 4 e 5, mentre per il LES e Linguistico avvicinarsi alla media nazionale raggiungendo una percentuale diversa da zero nei livelli 4 e 5.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione di traguardi intermedi chiari per ogni indirizzo: Inserire i traguardi nelle programmazioni di dipartimento e monitorare il loro raggiungimento con verifiche comuni. Programmare almeno 2 simulazioni per ciascuna prova (prima, seconda, colloquio) nella seconda parte dell'anno scolastico.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'uso di metodologie attive (debate, cooperative learning, compiti autentici) almeno in ogni dipartimento.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Integrare il sistema di autovalutazione d'istituto con analisi periodiche dei dati (Esami di Stato, INVALSI, prove parallele).
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare la partecipazione a progetti Erasmus+/FSL e attività che arricchiscono il profilo professionale dei docenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le tre priorità individuate derivano dall'analisi dei risultati interni ed esterni sugli apprendimenti, che evidenziano sia la necessità di valorizzare il potenziale degli studenti, sia quella di ridurre divari nelle competenze di base. La priorità relativa all'emersione delle eccellenze in uscita dall'Esame di Stato risponde all'obiettivo di incrementare il numero di studenti che raggiungono livelli elevati nelle prove d'esame e nelle competenze attese dai profili di indirizzo. La seconda priorità, dedicata al rafforzamento delle competenze di base



negli studenti in ingresso nel secondo biennio, in particolare nell'indirizzo Scienze Umane opzione Economico Sociale, nasce dall'evidenza di fragilità in abilità fondamentali (comprensione del testo, analisi, logica) riscontrate nelle prove comuni e nelle verifiche di inizio anno. La terza priorità, relativa al miglioramento dei risultati INVALSI nelle classi quinte, è motivata dalla volontà di allineare maggiormente le performance agli standard nazionali, potenziando competenze trasversali utili sia per l'Esame di Stato sia per i percorsi post-diploma. Nel loro insieme, le priorità mirano a elevare la qualità degli apprendimenti, sostenere gli studenti con difficoltà e valorizzare chi mostra potenziale di eccellenza.